

La Parola di Dio

Prendete la via crucis dell'amore!

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

5273 L'effetto della Parola divina – La predica – La Forza.....	4
La caduta nell'abisso e lo sviluppo verso l'Alto prima dell'essere uomo.....	6
7670 La caduta ed il ritorno dell'essere – L'Amore di Dio.....	6
8702 Il lento sviluppo verso l'Alto degli esseri nella Creazione.....	7
7354 La tormentosa via prima dell'essere uomo.....	8
La via della vita terrena piena di responsabilità.....	10
5897 La Vita Terrena è la Via, ma non la Meta.....	10
8869 La via attraverso il mondo di Satana.....	10
La via stretta e quella larga.....	12
5405 La stretta via.....	12
6359 La via larga e la via stretta.....	13
La via spinosa, faticosa verso l'Alto.....	15
1106 La via spinosa nella Patria eterna.....	15
4804 La via faticosa verso l'Alto – La ricompensa terrena.....	15
Il bivio – Decidersi per la retta via.....	17
4367 Il bivio – La Voce interiore – La giusta Guida.....	17
6007 Lo sviluppo dell'anima verso l'Alto.....	17
6115 L'Incrocio – Giusta la via verso l'Alto.....	18
La via giusta e la via sbagliata.....	19
1374 Vie giuste – Cattolica-romana.....	19
1779 La via giusta e la via sbagliata.....	19
6752 La giusta via – La giusta Guida.....	20
La via della successione di Gesù La via dell'amore e della sofferenza.....	22
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	22
7223 Amore e sofferenza – La via verso l'Alto.....	22
8139 “Prendete la croce su di voi.... ”.....	23
La via verso la Croce.....	25
6512 La Via Crucis sul Golgota.....	25
6700 Raggiungere la libertà nel tempo fino alla fine - Gesù Cristo.....	26
7300 La via più breve è la via attraverso la Croce.....	26
La Forza per la risalita verso l'Alto.....	28
5458 La Forza della Luce dall'Alto - La luce d'inganno di Satana.....	28
6520 L'apporto della Verità – Scambio di Luce e Forza.....	28
6840 La Forza di Dio è indispensabile per la risalita.....	29
Messaggeri come indicatori della via verso l'Alto.....	31
5728 La vera Luce nel buio della notte – La giusta via.....	31
6284 Guide spirituali sulla Terra – Gesù Cristo.....	31
6547 Fallimento dei compagni di via.....	32
8316 I messaggeri lungo la via verso l'Alto.....	33

L' Aiuto e la Guida di Dio verso l'Alto.....	35
5011 L' Aiuto di Dio nella risalita – La Parola di Dio.....	35
5667 La retta via con Gesù Cristo come Guida.....	35
6755 L' Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo.....	36
6664 Totale dedizione a Dio.....	37
Andate alla Fonte !.....	39
7050 La sosta sulla via peregrina sulla Terra.....	39
8342 Andate alla Fonte.....	39
La via verso l'Alto vuole essere lastricata con le pietre dell'amore.....	41
1847 L'attività d'amore – La via verso l'Alto.....	41
5113 La Benedizione dell'amore – La meta dell'uomo.....	41
6549 La via verso l'eterna Patria.....	42
7241 Il giusto utilizzo della forza vitale – Grande responsabilità.....	43

L'effetto della Parola divina – La predica – La Forza

B.D. No. 5273

15. dicembre 1951

Dove viene predicata la Mia Parola, è data la possibilità di intraprendere la giusta via che conduce in Alto. La Mia Parola è una Chiamata dall'Alto, la Mia Parola è un'Indicazione sulla retta via, la Mia Parola è una trasmissione di Forza per ogni viandante terreno, la Mia Parola è la Mano, che si stende incontro a voi uomini dal Regno spirituale, per aiutarvi a salire in Alto. Dove risuona la Mia Parola, là Io Stesso vengo incontro all'uomo, ed ora tramite la Mia Parola può fare conoscenza con il suo Creatore e Padre dall'Eternità, se prima gli Sono rimasto estraneo. La Mia Parola è l'Espressione di Me Stesso, appena posso parlare tramite la bocca di un servitore illuminato. Ma della Mia Parola si può anche servire un uomo che è ancora di spirito non risvegliato, allora gli viene fatta notare e come si predispone ora interiormente verso la Parola udita, così potrò continuare a ricevere, ma potrà sempre ricevere il Dono benedetto con la Mia Forza se è di buona volontà di accogliere la Mia Parola, non importa in quale modo. La Mia Parola rimane sempre una Chiamata dall'Alto, perché una volta è proceduta da Me quindi cela in sé la sua Forza, anche quando è rimasta incompresa da voi uomini. Parlo sempre di nuovo all'uomo, sia che oda o legga la Mia Parola, il Divino in essa non perderà mai la sua Forza, e se dice qualcosa a voi uomini, dipende unicamente da voi stessi e dalla vostra volontà, perché vi vengo incontro in modo come voi stessi Mi desiderate. Ma il desiderio lo esprimete voi stessi tramite la vostra volontà, quanto questo desiderio Me Stesso nella ricezione della Mia Parola. I predicatori e gli ascoltatori possono stare in reciproco contatto, se ambedue hanno rivolta a Me la seria volontà ed ora ambedue diventano riceventi della Mia Parola, mentre Io Stesso parlo a voi uomini attraverso il predicatore. Allora fluirà su ambedue una grande Benedizione ed allora posso davvero dire: "Io Sono la Via, la Verità e la Via....", perché la Mia Parola vi indica la retta via verso l'Alto, la Mia Parola è perciò anche la purissima Verità e la più profonda Sapienza, ed in questa conoscenza l'uomo si sente ora anche forte, ed il suo spirito si risveglia alla vita, perché l'uomo si sforza a realizzare la Mia Parola nell'azione, quindi è superato lo stato morto dell'anima e nell'anima si è risvegliata la vera vita. Chi dunque accoglie la Mia Parola con devozione in sé, non importa dove e come gli viene offerta, ha intrapreso la via che conduce in Alto, Mi cerca e Mi ha anche trovato, perché gli vengo sicuramente incontro e lo aiuto affinché possa percorrere facilmente l'ultima via. Ma senza la Mia Parola non può mai diventare beato, perché la Mia Parola significa tutto, Luce e Forza ed anche la Mia costante Presenza, altrimenti non potreste riconoscere e comprendere la Mia Parola, se Io Stesso vorrei offrirvi il Mio Dono come viatico sul cammino attraverso la vita terrena. Là dove viene predicata la Mia Parola, Sono Io Stesso, ma provvedete, affinché vi rendiate valorosa la Mia

Presenza, provvedete, per accogliere la Mia Parola con il cuore, non soltanto con le orecchie, affinché diventi viva in voi ed ora si svolga senza fatica la vostra risalita verso l'Alto, che raggiungete la meta e ritorniate nella Casa del vostro Padre, a Me, al vostro Padre dall'Eternità.

Amen

La caduta nell'abisso e lo sviluppo verso l'Alto prima dell'essere uomo

La caduta ed il ritorno dell'essere – L'Amore di Dio

B.D. No. 7670

9. agosto 1960

Siete bensì caduti da Me, ma comunque Mi appartenete, dato che era al Mia Forza che vi ha fatto sorgere. Avete in voi anche la scintilla spirituale divina, che è la Mia Parte, che è e rimane unita indissolubilmente con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Voi siete quindi Mie, ma voi stessi, la vostra libera volontà, ha creato una distanza fra noi; vi siete volontariamente allontanati da Me, avete allentato il legame con Me, vi siete abissalmente allontanati da Me, certo, soltanto volontariamente, perché siete e rimanete comunque Mie, altrimenti non potreste sussistere, se volessi sospendere totalmente il legame fra voi e quindi Mi separassi da voi. Allora la Mia Forza d'amore che vi assicura la sussistenza, non potrebbe più essere in voi, perché vi dissolvereste in nulla, se Io volessi ritirare totalmente la Mia Forza da voi. Ma questo non può e non avverrà in eterno, perché è Amore la Mia Forza che vi ha fatto sorgere e perché il Mio Amore non distrugge mai e poi mai quello che ha fatto sorgere. Voi siete le Mie creature, certo, creata tramite la volontà di colui che ora è il Mio avversario e lo rimarrà ancora per delle Eternità. Ma quando siete state create, la Mia Forza d'Amore fluiva nel Mio spirito primo creato e lo rendeva capace di creare, e quindi eravate i prodotti della Mia Forza d'Amore, che veniva utilizzata da lui tramite la sua volontà per creare degli esseri, che non potevano mai più scomparire. Ma attraverso il suo stimolo ed attraverso la vostra libera volontà vi siete messi in uno stato che escludeva la Mia Vicinanza e non vi potevo nemmeno più rendere felici, come era stato all'inizio della caduta, perché la Mia Irradiazione d'Amore significava per l'essere (primo creato) sconfinata Beatitudine, che però a cui ha rinunciato liberamente o respingeva, quando si è volontariamente allontanato da Me. Ciononostante rimane il Mio essere in tutta l'Eternità, ed una volta il suo stato certamente cambierà di nuovo, uscirà di nuovo dall'imperfezione nella quale esso stesso si è messo, ed entrerà di nuovo nello stato della perfezione e si avvicinerà volontariamente di nuovo a Me, allora potrà di nuovo essere beato come una volta. Per questo non rinuncio al Mio Diritto sulle Mie creature, perché sono procedute dal Mio Amore. Ma dato che una volta hanno rivolto la loro libera volontà più al Mio oramai avversario, aveva anche un diritto su queste creature, che il nostro Amore ha fatto sorgere. E non gli nego questo diritto, ma non cederò nemmeno mai di agire sulle Mie creature, in modo che si rechino liberamente sulla via del ritorno a Me, senza però costringerle. Lo stesso fa anche il Mio avversario, impiega di tutto per conquistare definitivamente per sé le creature, ma non può pure impiegare nessuna costrizione. Ora si deciderà chi è più forte e che cosa è più forte: l'Amore oppure l'odio. L'Amore riporterà la vittoria, perché il Mio Amore non cesserà mai, insegue l'essenziale fin nell'abisso più profondo, non lascia cadere nulla, non si separa mai in eterno dagli esseri che ha creato, ed una volta riuscirà anche, che l'essere si apre di nuovo all'Amore, che una volta ha respinto, che si lascerà di nuovo irradiare da Me e cambia di nuovo lentamente sé stesso nel suo essere ur che era amore. Mi appartiene e da Me non verrà lasciato cadere in eterno, lo inseguirò con il Mio Amore, farò di tutto per conquistare anche il suo amore, e l'amore è di una tal Forza, che tutto gli è possibile, che vince il nemico più forte, che spezza la resistenza più forte, che l'essere una volta si darà di nuovo a Me e poi non può più sprofondare in eterno, che godrà dell'incommensurabile Beatitudine al Cuore del Padre, il Quale non lasca mai e poi mai andare a fondo Suo figlio.

Amen

Ora ascolta ciò che segue: Quando ho trasformato la Forza una volta irradiata da Me come esseri in Opere di Creazione dei generi più diversi, cominciava il lento sviluppo verso l'Alto di questi esseri nello stato dissolto- Inizialmente era un ondeggiamento inimmaginabile di sostanze spirituali, che lentamente assumevano forma, quando la Forza spirituale veniva raddensata in materia attraverso la Mia Volontà e questa materia era di nuovo di un genere differente, che a voi uomini questo non può essere reso comprensibile. Secondo la Mia Sapienza ed il Mio Amore avevo progettato un Piano di Salvezza per lo spirituale da Me caduto una volta, che doveva essere eseguito appunto nella Creazione. Ed era scopo della Mia Creazione, di indurre lo spirituale legato in essa al servire, quindi un'Opera di Creazione doveva essere necessaria per l'altra, affinché diventasse possibile un lento sviluppo verso l'Alto. Le funzioni serventi in principio della Creazione non possono essere rese immaginabili per voi uomini, solo quando le Opere di Creazione assumevano già una sussistenza più solida, cominciava anche una minimissima attività in queste Creazioni. Ed ogni attività testimonia della Vita, ogni attività procura un cambiamento in modo che anche le forme cambiavano costantemente, che si sviluppavano in Opere di Creazione sempre più grandi, di cui ognuna aveva da adempiere un compito che la Mia Volontà determinava e che veniva anche eseguito secondo la Mia Volontà, perché lo spirituale non poteva opporsi alla Mia Volontà. E così la Creazione non sorse all'istante dalla Mia Volontà, ma lo spirituale legato oppure la "Forza trasformata", percorse una via di un lento sviluppo e questo si esprimeva nel servire, che sottostava comunque sempre ancora alla Mia Legge dell'obbligo, ma dimostrava tuttavia una diminuzione della resistenza. E così vi è stato spiegato anche il procedimento dello sviluppo verso l'Alto attraverso il mondo minerale, vegetale ed animale sù fino all'uomo, che liberavano costantemente le forme esteriori lo spirituale legato in esse e questo si raccoglieva, per prendere di nuovo dimora in una forma più grande e di continuare a servire, finché tutte le particelle appartenenti ad uno spirito primordiale caduto si siano assemblate ed ora si possono incorporare come "anima" nell'uomo. Così come però procede nel mondo animale, che degli esseri viventi piccoli e piccolissimi, dopo il loro scomparire entrano in una forma esteriore maggiore attraverso l'unificazione con dello spirituale trovandosi nello stesso grado di sviluppo, così continuava a svolgersi anche il procedimento dello sviluppo, ed attraverso il Mio Amore e la Mia Sapienza venivano create delle forme sempre nuove, che potevano accogliere il determinato spirituale. Nella natura considerate come "sviluppo" di un essere piccolissimo in uno sempre maggiore. Ma una volta dovevo creare e ogni nuova forma, perché non esisteva ancora. Ed anche se queste forme si ingrandivano costantemente e somigliavano alle forme precedenti, da Parte Mia era sempre un Atto di Creazione, che da parte degli uomini non poteva essere osservato, perché sulla Terra non viveva ancora nessun uomo dotato di intelletto e di libera volontà. Ma il Mio Piano era stabilito dall'Eternità e di conseguenza sapevo anche della creatura, che doveva passare sulla Terra come "uomo" allo scopo di eseguire l'ultima prova di volontà. E lo spirituale legato ancora nelle diverse Opere di Creazione veniva perciò trasferito in sempre nuove Creazioni, più la singola creatura si avvicinava alla maturazione nella sua sostanza spirituale. Le Opere di Creazione diventavano sempre più grandi, con cui non è da intendere la dimensione corporea, ma la costituzione di ogni singolo essere vivente, le sue funzioni e facoltà. Ma ogni nuova creatura vivente era un'Opera del Mio infinito Amore, Sapienza ed Onnipotenza, che poi si procreava, ma rimaneva sempre la stessa Opera, come quella che avevo esternato. Comprendetelo, nessun essere vivente si modificherà nella sua consistenza, e dove credete di constatare un cambiamento o un ulteriore sviluppo, si è trattato di un Atto di Creazione da Parte Mia. E così si è anche trattato sempre di nuove Creazioni di ogni essere simile all'uomo che abitava sulla Terra, prima che fosse stato creato il primo uomo, che rimanevano però nel loro genere, così come erano state create come prodotto dalla Mia Onnipotenza, e dato che lo spirituale legato in esse si sviluppava sempre di più verso l'Alto, è stata creata anche attraverso la Mia Volontà una forma esteriore sempre più simile all'uomo, ma a questa Creazione stava sempre alla base la Mia Volontà, che aveva di nuovo l'effetto come legge della natura, cosa che voi uomini ora descrivete come sviluppo verso l'Alto degli esseri. Ma l'uomo non può mai essere considerato come un tale prodotto dello sviluppo naturale, perché questo è una Creazione a sé stante, proceduta dalla Mia Onnipotenza,

Amore e Sapienza, perché deve e può eseguire un alto compito sulla Terra. E per quanto cercate di istruire animali intelligenti al pensare autonomo e a voler essere liberi, questo non vi riuscirà mai e poi mai, perché le facoltà che possiede l'uomo, non si celano in nessun animale, perché l'uomo è l'unico essere nella Creazione, che possiede la facoltà di pensare, l'intelletto e la libera volontà, che però non si lascia mai allevare lentamente, che non sono nemmeno caratteristiche di un lento sviluppo verso l'alto di una creatura, ma ciò dimostra solo, che l'uomo è una Opera di Creazione a sé, chiamata in Vita tramite la Mia Volontà e Potenza per adempiere un compito. E l'Opera di Creazione "uomo" ha potuto essere messa nel mondo solamente, quando gli spiriti ur caduti avevano percorso già il lento sviluppo verso l'Alto attraverso la Creazione, che l'uomo doveva ora ospitare in sé un tale spirito primordiale caduto. La Parola "sviluppo" vale sempre soltanto per lo spirituale ospitato o legato in quella (ogni) Opera di Creazione, che deve percorrere questo sviluppo verso l'Alto, mentre le Opere di Creazioni materiali sono sempre da considerare come Atti di Creazione, perché la Mia Volontà ha chiamato all'esistenza queste forme esteriori, affinché servissero allo spirituale come forma esteriore, che doveva giungere in Alto attraverso il servire stesso. Che la Mia Volontà significhi anche contemporaneamente "legge della natura", a cui nessuna Opera di Creazione si può opporre finché ospita in sé ancora un essere spirituale maturo come l'uomo, renderà comprensibile anche la Parola "sviluppo", ma non giustifica mai l'affermazione, che l'uomo si fosse sviluppato da sé stesso, perché era un'Opera di Creazione per sé, che la Mia volontà e la Mia Forza d'Amore ha chiamato in vita.

Amen

La tormentosa via prima dell'essere uomo

B.D. No. 7354

4. maggio 1959

Avete percorso un'enorme risalita. Lo potreste solamente misurare, se poteste guardare indietro nell'abisso, dal quale vi siete liberati, per giungere passo dopo passo verso l'Alto. Ma dovrete rabbrivire e rimarreste inorriditi se poteste vedere che una volta dimoravate in quell'abisso e sarete lieti di trovarvi in un'Altura la quale dovrà essere raggiunta tra poco affinché possiate considerarvi finalmente arrivati alla meta. Non sapete nulla di questa via terribilmente lunga del ritorno e per questa non potete nemmeno ricevere delle dimostrazioni, per non rendere non-libera la vostra volontà per l'ultima risalita verso l'alto, ma dovete credere, che portate una grande responsabilità per la vostra anima, per non respingerla nuovamente in questo abisso, da dove si è elaborata già fino ad un certo punto. Perciò vi viene sempre di nuovo tenuta davanti la responsabilità, vi vengono sempre di nuovo tenuti davanti gli spaventi del passato, come vi viene però anche descritta la meta come uno stato di felicità nella Libertà, nella Luce e nella Forza, perché nella libera volontà dovete percorrere questo breve tratto di via come uomo, per amore per Dio, al Quale dovete avvicinarvi sempre di più, per essere poi una volta felice vicino a Lui. Ma nell'ultimo tempo prima della fine vi viene data molta conoscenza della vostra vita antecedente, del tempo dello sviluppo verso l'Alto, che avete tutti già alle spalle secondo la vostra anima. Ve ne viene data conoscenza, anche se non vi può essere dimostrato, ma non dovete poter dire di non aver saputo nulla su che cosa significhi la vita terrena per la vostra anima. Vi viene guidato il sapere su questa, che potete credere oppure no, che però vi può sempre stimolare alla riflessione ed alla propria presa di posizione, affinché ora viviate coscientemente la vostra vita terrena oppure lasciate anche inosservate tutte le indicazioni e che rimangano senza lasciare nessuna impressione. Ma vi viene sempre di nuovo esclamato: Credetelo, che è il vostro ultimo tratto su questa Terra, l'ultimo tratto di una via, che era infinitamente lunga e che avete già percorso nelle Creazioni della Terra. Ed ora vivete secondo questa fede, in modo che l'ultimo tratto di via vi possa portare la totale libertà dalla forma. Vivete soltanto secondo i divini Comandamenti e trasformate il vostro essere nell'amore nella libera volontà, perché non potete essere trasformati nella costrizione, ma la vostra volontà può raggiungere un cambiamento dell'essere, che vi libera la via per tutte le Magnificenze nel Regno spirituale, quando sarà terminato il vostro cammino terreno e potete sfilarvi l'ultima forma materiale. Allora potrete gioire e guardando indietro vedere il vostro percorso di sviluppo coronato da successo, loderete e glorificherete Dio per il suo Amore, che era con voi anche nell'abisso e che vi ha condotto alla meta, perché una volta ogni anima trova la via verso la Casa del

Padre, ma che questa meta sia presto raggiunta, lo determinate voi stessi nella libera volontà, perciò dovete ascoltare Dio, quando Egli vi parla nel Suo Amore, per poter attirarvi presto al suo Cuore, per poter venirvi a prendere e portare nella Casa del Padre.

Amen

La via della vita terrena piena di responsabilità

La Vita Terrena è la Via, ma non la Meta

B.D. No. 5897

7. marzo 1954

Il mondo vi è stato dato per provare la vostra volontà, cioè voi dovete venire posti in un campo di attività che dovrebbe stimolare voi uomini di usare la volontà in una direzione. Questo mondo non può venire evitato ma deve venire **superato** dagli uomini che vogliono giungere alla meta. L'ultima incorporazione dell'anima, dello spirituale in voi, come uomo su questa Terra, è assolutamente necessaria, perché ha dovuto venire creata una occasione per voi per usare la vostra libera volontà, che prima era legata a causa della vostra caduta da Me un tempo. Un'anima che vorrebbe sfuggire a questa ultima incorporazione, non può nemmeno venire in possesso della libera volontà perché la sua opposizione troppo grande verso di Me non lo permetterebbe. Solo quando è disposta a fare la via dell'amore servente sulla Terra, le viene concessa la Grazia dell'incorporazione, perché questa prontezza testimonia del grado di maturità che è necessario per l'ultima prova della volontà. Ed ogni anima è anche pronta prima che venga generata in un uomo, di fare quest'ultimo percorso, perché le può procurare la definitiva liberazione dalla forma e che ha anche la volontà di divenire libera. Ma perde ogni ricordo di retrospezione, entra in questa Terra del tutto senza conoscenza, ed ora subisce un lento sviluppo, impara ad usare la sua volontà, viene educata, ed allora le viene offerta da Me aiuto in ogni modo per giungere alla conoscenza del giusto e bene e di fare ora anche nella libera volontà il giusto ed il bene. Da parte Mia avviene tutto ciò che è necessario per una giusta decisione di volontà. Ma ciononostante all'uomo rimane la libertà della sua volontà e tutta la vita terrena ora agisce su di lui, in certo qual modo come un oggetto da scegliere o da rifiutare. Perché l'uomo deve passare attraverso tutto per giungere a Me, nel Mio Regno, ma non ne deve rimanere bloccato, non deve farsi catturare ad una rinnovata non libertà, dove gli sventola la libertà definitiva. La vita terrena è una via che ha da percorrere ma non è la meta stessa. E quando vaga con gli occhi verso le alture, allora insegue imperturbabile e fermamente deciso la sua via; ma se i suoi occhi rimangono attaccati al suolo, allora vedrà solamente ciò che accade intorno a lui ed allora corre il pericolo di venire trattenuto al suolo in modo che il suo volo verso l'alto non può aver luogo. Deve avere la volontà e la forza di liberarsi da ciò che gli sembra desiderabile sulla Terra, allora ne uscirà anche come vincitore – allora percorrerà la via terrena come necessaria ultima fase del suo sviluppo verso l'alto, e supererà la sua prova di volontà. La sua volontà rimane poi rivolta a Me malgrado tutte le arti di tentazione del Mio avversario, che lotta ugualmente per la sua anima, per la sua volontà. Allora egli è diventato vincitore di questo mondo ed un pretendente al Mio Regno che non è di questo mondo.

Amen

La via attraverso il mondo di Satana

B.D. No. 8869

17. ottobre 1964

Il mondo è il regno di Satana e malgrado ciò, dovete passare attraverso questo mondo, perché tutti voi siete ancora più o meno attaccati al signore di questo mondo, perché non avete ancora compiuto l'ultima opera, di esservi spiritualizzati in questo mondo, che siete ancora imperfetti e perciò non ancora del tutto liberi dal suo dominio. Ma voi tutti avete conoscenza della Mia Volontà, che vi invita sempre soltanto all'amore disinteressato per il prossimo. Quindi sapete anche che cosa vi porta vicino al perfezionamento, e perciò dovete sempre soltanto tendere a questo, di liberarvi dall'amore dell'io e cambiarlo nell'amore per il prossimo. Vi staccherete sempre di più dal suo mondo, passerete attraverso questo mondo, non vi tratterrà più, ma vi dovrà lasciar liberi, se intendete adempiere la Mia Volontà. Allora la vita terrena sarà solo ancora una breve fase sulla via verso l'eterna Patria, sfilerete

da voi le catene con il Mio Aiuto, perché allora la vostra volontà si è data a Me e dov'è la vostra meta, qui vi è anche il vostro cuore. Avete nostalgia di Me, ed il mondo non può più offrirvi nulla, non può trattenervi dal percorrere la via verso l'Alto. Ma se non eseguite questo cambiamento dall'amor proprio all'amore disinteressato per il prossimo, allora percorrete invano l'ultima breve via sulla Terra, allora continuate a rimanere attaccato a colui, che vi vuole di nuovo tirare giù nell'abisso. Ma non posso costringere la vostra volontà, dovete tendere a questo cambiamento del tutto da voi stessi, per poi poter essere resi incommensurabilmente felici. Perciò non vi può nemmeno essere data una dimostrazione al 100% su ciò che vi attende nella Vita eterna, quando tendete verso di Me, oppure ciò che vi attende, quando vi consegnate al Mio avversario, altrimenti verreste costretti alla fede, ma questa non può essere valutata come "fede". Però tramite il Mio Discorso vi viene dato il Chiarimento su tutto ed in voi stessi avete anche la voce sommessa della coscienza, che vi avverte e vi ammonisce. Ma soverchiate questa voce in voi attraverso il mondo e non le badate, ma non esiste nessun uomo, al quale non vengano fatte notare in qualche modo le conseguenze del suo cammino terreno. Perciò nessun uomo può togliersi l'ora della responsabilità, quando sta davanti alla Porta per l'Eternità. Mi avvicino sempre di nuovo agli uomini e cerco di annunciare loro la Mia Volontà, che non chiede altro che l'auto formarsi nell'amore, e tramite colpi del destino cerco di portare Me Stesso vicino a loro, affinché Mi invocino nella loro miseria ed allora Sono davvero pronto ad aiutare; ma più chiaramente non posso rivelarMi che attraverso il Mio diretto Discorso dall'Alto, per non esercitare nessuna costrizione sulla volontà dell'uomo. Ma in questo vi manca la fede, perché non valutate la Mia Parola come una vera grande Grazia, che vi presta l'Aiuto nella vostra indecisione. Se soltanto poteste prendere confidenza con il pensiero che la Mia Parola potrebbe essere vera, in modo da svolgere di conseguenza la vostra vita, allora sarebbe già guadagnato molto, perché la minima volontà che sia per Me, viene considerata da Me e vi aiuto, affinché Mi troviate ora totalmente, che non prendiate più così seriamente il mondo, che ve ne stacciate e quindi anche dal suo padrone. Già la volontà di liberarvi dalle sue catene, la considero come primo passo di ritorno a Me e benedirò ogni ulteriore sforzo e vi darò la Forza per eseguire ciò che procura la vostra liberazione. Ma dovete percorrere la via attraverso il mondo, perché è l'ultima occasione di liberarvi da colui che è il padrone di questo mondo, e voi dovete superare questa ultima prova di volontà, se volete entrare nel Regno della Beatitudine.

Amen

La via stretta e quella larga

La stretta via

B.D. No. 5405

4. giugno 1952

Voglio dimorare in voi, voglio regnare nel vostro cuore, ma con un Amore, che vi vuole rendere beati. Voglio essere in voi. Questa Mia Presenza vi rende anche figli Miei, poi Io Sono venuto dai Miei, e loro Mi hanno accolto. Tutto il Mio Amore appartiene a voi che soggiornate sulla Terra. Vi assiste e vi conduce su vie che sono bensì piene di pietre e faticose da percorrere. Vi guido e ciononostante Io Sono alla meta e vi attendo. Voi avete dunque il Mio Aiuto che dura in eterno e nessuno può dire di non aver mai sperimentato il Mio Aiuto. Ma chi non segue la Mia amorevole Spinta ed il Mio Richiamo d'Amore, rimane indietro. Ma coloro che Mi seguono guadagnano un grande vantaggio e loro raggiungono la meta. Io Stesso li porto al Mio Cuore di Padre e li conduco nella Mia Casa; il figlio ha ritrovato a Casa, dal Padre, da Cui è stato lontano da un tempo infinitamente lungo per propria colpa, ha ritrovato la via del ritorno perché ha percorso l'unica via che conduce a Me, la via della Croce dell'amore. Perché questa via non è facile da percorrere, non offre distrazioni, nessun pascolo per gli occhi, non è piana e da percorrere senza fatica, ma deve essere conquistata passo per passo, perché conduce ripidamente in alto ed i molti ostacoli devono essere tolti prima che vi si possa passare. Ma vi si può passare perché avete sempre una Guida al vostro fianco, proteggendovi e sostenendovi, dandovi Forza quando intendete rinunciare. Egli vi consiglia, pieno d'Amore, Egli vi toglie il peso che dovete portare, Egli vi guida preoccupato su scogli pericolosi, Egli E' costantemente il vostro Accompagnatore. Quindi potete raggiungere la meta, premesso che ne abbiate la volontà. Ora vi è anche possibile di rivolgere i vostri sguardi sulla via larga e questa via larga può apparirvi facilmente desiderabile, perché è orlata di gioie e godimenti d'ogni specie. Le immagini più dolci tentano il viandante di osare un salto via dalla via stretta, difficilmente percorribile per la strada larga tentatrice, dove molti si divertono nel godimento del mondo. Le tentazioni sono molto grandi, e qualcuno non può resistere. Egli lascia la via faticosa, e sarà sempre aiutato ad andare per la via larga; perché ovunque stanno delle figure che gli fanno cenno, gli tendono la mano e che si rallegrano di poter attirare i viandanti. Ma la via larga non conduce alla stessa meta – conduce verso il basso, tanto sicuramente quanto la via stretta conduce in alto. Questo vi chiarisce l'immagine che l'ultima meta è da raggiungere mediante l'auto superamento, che costa una certa lotta con sé stesso e con le difficoltà che si presentano. L'uomo può giungere quindi all'ultima meta se non bada a tutte le difficoltà, quando dirige il suo occhio in alto, dove lo attiro come la meta più meravigliosa. Allora Io Stesso porto i suoi piedi al di sopra degli ostacoli, allora non li vede, ma il suo sguardo brillante è attaccato a Me, Che gli tendo le Mie Mani, a Cui egli si può tenere e che lo conducono fino alla fine della via. Ma quanto diversa è la vita di coloro che camminano su vie differenti, quante gioie e godimenti mondani può registrare l'uno, quante rinunce, sofferenze e fatiche l'altro. I giorni si formano in modo vario per l'uno, mentre l'altro vede presso di sé gli altri soltanto della miseria, e sovente porta oltre al proprio peso anche quello del prossimo, perché ve lo spinge l'amore. Ma una volta verrà la retribuzione, e questa sarà come l'uomo stesso la desidera e come egli ha messo alla prova il suo desiderio. Colui che ha teso spiritualmente, riceve beni spirituali, colui che non ha dimenticato Me Stesso sopra tutte le fatiche ma che cammina instancabile verso Me. Ma coloro che camminano sulla via larga vedono all'improvviso che conduce nell'abisso. E l'abisso accoglie tutto perché hanno camminato ininterrottamente in giù, la via che all'inizio era bensì lastricata con buoni propositi, ma che presto vi hanno rinunciato, perché delle tentazioni hanno dissipato ogni ripensamento, perché il peccato ha prevalso, dove il Mio avversario può influire sull'anima dell'uomo, perché la via larga è stata messa da lui per rovinare gli uomini. E così voi uomini siete tentati da due Poteri, ma voi stessi potete decidere, potete scegliere da voi a cosa volete tendere. Voi potete diventare

figli Miei, ma potete anche rimanere figli suoi. Questa è la decisione che voi uomini dovete prendere sulla Terra. Questa è una decisione assolutamente piena di responsabilità, perché decide su tutta la vostra Eternità. Per questo ognuno dei due Detentori di Potere invia i suoi messaggeri. Ognuno che cammina sulla via larga, incontrerà ammonitori e sollecitatori, perché stanno al bordo della via e loro conoscono il Signore, che da Solo può offrire Salvezza, e questa conoscenza li stimola a portare anche ai loro prossimi questo annuncio e di tirarli via dalla via larga estremamente pericolosa. Ma solo rare volte riesce ad influenzare i viandanti in modo che abbandonino la larga via e adfunirsi ai pellegrini sulla via stretta. Io però afferro gli ultimi con il Mio Amore e Misericordia, e rendo loro la salita leggera, perché hanno superato se stessi ed ai superatori attendadre che volevo donare anche agli altri, ma dovevo subire da loro questo rifiuto. Perché chi cammina sulla via larga cammina senza di Me, perché l'amore per il mondo soffoca ogni amore per Me e per il prossimo, e senza amore, non può essere fatto un ponte sul crepaccio. Fate il crocicchio dell'amore, amate e soffrite, portate il vostro peso terreno in umiltà e rassegnazione e sappiate che con ciò si accorcia notevolmente la via verso Me, affinché la vostra anima diventi sempre più chiara più salite in alto. E sappiate che voi sorpassate le anime che non fanno come voi – e che nel Regno spirituale potete agire una volta su coloro che sono rimasti indietro nel loro sviluppo spirituale, che poi potete e dovete aiutare affinché giungano anche loro alla luce. Perché non posso trasportare arbitrariamente nel Regno della Luce quelli che hanno fallito nella vita terrena, che non hanno vissuto come era la Mia Volontà, ma che si sono solo lasciati determinare da colui che è il Mio avversario. Ma non devono essere perduti in eterno. E questa è poi una volta la vostra missione, di strappare all'oscurità le anime, di portare salvezza a coloro che sono tenuti prigionieri nell'oscurità – di aiutare loro alla beatitudine, benché non possono mai raggiungere il grado di Luce che apporta una giusta via sulla Terra.

Amen

La via larga e la via stretta

B.D. No. 6359

19. settembre 1955

La via che percorrete sulla Terra può essere meravigliosa, comoda e ricca di gioie, ma anche faticosa e difficile, e quasi sempre scegliete la via facile, piana, e gustate tutto ciò che vi offre questa via di gioie e godimenti. Vi spaventate della via faticosa, e non chiedete della meta della via che avete intrapresa. Vi è sufficiente di poter gustare per un attimo le meraviglie, che vi promette la via larga, ma non pensate dove conduce tuttavia, dalla via larga si diramano delle vie strette ed in queste si trovano sempre dei messaggeri, che vi chiamano ed ammoniscono di camminare per le vie che non sono in piano, ma vanno in salita, per cui dovete impiegare della forza per poter salire. Ma i messaggeri vi offrono anche una meta meravigliosa, vi assicurano che non affrontate invano le fatiche della via, che la meta vi ricompenserà riccamente per ogni fatica, per tutte le rinunce che questa via stretta richiede da voi. Avete sempre di nuovo l'occasione, di scambiare la via larga, perché incontrerete sempre di nuovo questi messaggeri che vi avvertono di continuare per la vostra via, e che cercano di attirarvi sulla via che conduce in Alto. Dovete dare loro ascolto, dovete rendervi conto che vi trovate in pericolo, se continuate a seguire la via che non può mai condurre in Alto, perché non richiede da voi nessuno sforzo, quando corre apparentemente in piano ma conduce sempre di più nell'abisso. Voi stessi dovete diventare riflessivi, quando la vostra vita terrena vi porta sempre l'adempimento dei vostri desideri, perché dovete ben ammettere, che sono sempre soltanto delle gioie mondane che desiderate e procurate, gioie che passano come immagini del sogno, dei quali non vi rimane niente di prezioso, lascia piuttosto in voi una sensazione di vuoto e di disagio, quando tenete seriamente il giudizio con voi stessi. La strada che percorrete, sarà ben orlata con siepi fiorite, e vi sentite contenti in un tale ambiente, ma non è niente di autentico, sono soltanto delle illusioni e coperture, che vi devono nascondere ciò che vi sta dietro, e vi spaventereste se poteste guardare dietro e scoprireste il marciume che queste siepi fiorite devono nascondere. Ma le vie che conducono in Alto, richiedono il superamento di dislivelli, e non è facile percorrere tali vie, ma al viandante fa cenno dall'Alto una meta meravigliosa, vede splendere su di sé una Luce, che si riversa su di lui in modo piacevole in modo incomparabile, e che gli fa dimenticare ogni fatica. Ed il viandante sa che questa

non è una luce d'abbaglio, che lo attende la vera Patria che gli offrirà poi le meraviglie. Ed egli percorre volentieri e gioioso la via faticosa, non bada alle difficoltà, perché riceve sempre la Forza dall'Alto, e per questo raggiunge anche certamente la sua meta. Egli ritorna nella Casa del Padre per essere beato e per rimanerle – in eterno.

Amen

La via spinosa, faticosa verso l'Alto

La via spinosa nella Patria eterna

B.D. No. 1106

22. settembre 1939

Colui che desidera stare nella Verità, lo proteggo dall'errore e colui che si dà fiducioso a Me, i suoi passi non condurranno mai nell'errore, perché Io veglio su di lui e gli impedisco di lasciar la retta via. Ed ora senti la Mia Voce: La via verso l'eterna Patria è pari ad un marciapiede che conduce ripidamente in Alto, che passa attraverso cespugli e spine. Colui che supera coraggioso e con forza tutti gli ostacoli, giungerà sicuramente alla meta e gioirà della sua risalita, perché ora che è arrivato alla fine, tutte le difficoltà della via sono dietro di lui, ma davanti ha la magnifica vista su tutto il paesaggio che si trova sotto ai suoi piedi, nuoterà in un mare di delizie di poter accogliere ben bene in sé l'immagine della faticosa risalita che ora si offre ai suoi occhi. Proprio così avverrà ad un figlio terreno alla fine dei suoi giorni, se ha scelto Me come Guida ed ha percorso la via spinosa della vita alla Mia Mano. Attraverso la vita terrena passano ben molte vie, e sovente sono facilmente percorribili ed orlate con cespugli d'ornamento di ogni genere, invitano alla sosta e promettono refrigerio e riposo al viandante che percorre queste vie, ma costui non raggiungerà mai la sua meta, perché tali vie conducono con certezza lontano dalla meta e nel suo riposo ed ozio l'uomo non riconosce dove sta andando, e si allontana sempre di più dalla retta via, che è bensì faticosa e difficile, ma conduce inevitabilmente in Alto. Già soltanto questo è la certezza, che avete trovato la retta via, quando vi preme la sofferenza, che sono le spine ed i cespugli sulle vie verso l'eterna Patria. Chi non bada a questo e continua con coraggio, supera con facilità tutti gli ostacoli che in seguito ci saranno ancora. Non dovete spaventarvi, né cercare gli agi, ma il vostro senso deve essere semplice e non deformato, allora anche la via verso l'Alto non vi appare difficile. Ovunque sulla via attendono i Miei messaggeri e sostengono il viandante che vuole stancarsi e sta cercando in posticini per riposare, ma questo è soltanto un pericolo per colui che tende verso l'Alto. Deve continuare la sua via, imperturbato con l'allegrezza del cuore e spinto dal desiderio, di vedere Me alla fine della via. Devono essere evitate tutte le distrazioni, evitate tutti i luoghi di sosta per il riposo, perché rendono pigro lo spirito dell'uomo e di malavoglia per affrontare la faticosa risalita. Ma senza auto superamento, senza rinuncia a tutti gli agi è impossibile giungere a Me, e nuovamente Il Mio Amore attira in Alto ogni essere, se soltanto è volenteroso e non si ribella a Me. E così ti metto di nuovo al cuore, di portare paziente la tua crocetta, di non stancarti, anche se la via ti sembra faticosa, e con occhio limpido e di cuor credente confida sempre nel tuo Signore e Salvatore, che tiene nelle Sue Mani il destino di ognuno e provvede agli uomini, com'è necessario per loro. Il Mio Amore preserva te e tutti i Miei figlioletti, affinché non perdiate la via, custodisco tutte le Mie pecorelle e le porto piano piano oltre le vie insuperabili, difficili da percorrere, affinché giungano in Alto indenni, nell'eterna Patria.

Amen

La via faticosa verso l'Alto – La ricompensa terrena

B.D. No. 4804

28. dicembre 1949

Quello che è per la vostra salvezza, è il destino della vostra vita. L'educazione d'un uomo a figlio di Dio sarà sempre una via di sofferenza, che deve essere percorsa nella volontà rivolta a Me fino alla fine, affinché Io lo possa poi accogliere nel Mio Regno, affinché Io lo possa attirare al Mio Cuore, per ricompensarlo per la sua fedeltà. E così anche delle anime di Luce devono percorrere questa via, se la loro incorporazione sulla Terra deve essere di successo, per cui hanno intrapresa l'incorporazione. Una vita terrena senza disagio e sofferenza diminuisce anche le possibilità di maturazione ed è concessa soltanto a coloro, che non intendono raccogliere una ricchezza spirituale,

che aspirano soltanto a mete terrene, che si dedicano al Mio avversario, il quale concede loro il sostegno mondano, per non perdere più le loro anime. Perciò non invidiate mai degli uomini a cui tutto riesce, che sguazzano terrenamente nel ben vivere ed hanno da tollerare poche prove. Sappiate che le loro anime sin dall'inizio della loro incorporazione fino alla fine non raggiungono quasi nessun progresso, che vivono bene, ma sono caduti nella morte spirituale, che ricevono in genere già sulla Terra il salario per delle azioni, che non hanno avuto come spinta l'amore, che però hanno aiutato i prossimi nelle loro miserie. Agli uomini nulla rimane senza ricompensa, ma guai quando vengono concessi soltanto dei salari terreni. Dopo la loro morte gli uomini entrano da miserabili nell'aldilà, e là la loro miseria ed oscurità sarà grande. Sopportate tutto ciò che vi è caricato, ed aumentate i vostri beni spirituali, quando vi preme la miseria terrena, affinché sarete ricompensati nel Regno spirituale e non abbiate a languire quivi. E sappiate, che soltanto una via piena di spine vi conduce alla meta, che è la via giusta, che conduce in Alto faticosamente e ripidamente. E se la via è piana, pregate per una rapida risalita e per la Forza di poter percorrere una via per quanto difficile. E non guardate pieni di invidia a coloro, che possono rallegrarsi della loro vita terrena, perché poi saranno da compiangere, mentre a voi attende ancora la giusta ricompensa, che Io Stesso vi concedo, quando siete entrati nel Mio Regno.

Amen

Il bivio – Decidersi per la retta via

Il bivio – La Voce interiore – La giusta Guida

B.D. No. 4367

8. luglio 1948

L'uomo percorre le proprie vie e non si attiene quasi mai alla direzione che gli viene indicata. Non ha nemmeno una ferma meta davanti agli occhi, ma confida nella fortuna, che la via conduca là dove spera di trovare il vantaggio. E questo viandare senza meta lo conduce allo smarrimento, perché delle forze invisibili, appena non viene più posta loro nessuna resistenza, lo spingono via dalla retta via ed a queste si dà lui stesso, finché si lascia spingere. La sua forza di volontà è minima e gli mancherà anche, quando arriva davanti ad un bivio e si deve decidere quale via scegliere. Allora cerca quella più comoda e non pensa, che una via piana non conduce in Alto, che però deve raggiungere, se il suo corso terreno non dev'essere stato invano. Se però badasse alla Voce interiore, potrebbe ben prendere la giusta decisione, perché si annuncia sempre quando la volontà dell'uomo è indecisa e gli dà la giusta direzione nella quale si deve muovere. Questa Voce gli presenta anche i vantaggi della via per lui impercorribile, e questo davvero non in modo poco chiaro o infondato. Chi si lascia da lei avvertire o istruire, fa bene, perché la Voce interiore è una manifestazione della giusta Guida, la Quale conosce tutte le vie, e vorrebbe guidare l'uomo alla meta sulla via più breve. Ma chi non bada alla Voce, chi non la sente oppure nonostante una migliore conoscenza agisce contrariamente, deve anche prendere su di sé le conseguenze del suo proprio agire e volere. Certo, qualche volta procederà a piede leggero, ma la sua via sarà lunga e senza successo e porterà via dalla meta, perché questa è raggiungibile soltanto su una via difficile, e soltanto delle resistenze superate fanno maturare l'anima dell'uomo, perché la vita terrena rimane una lotta, se deve portare successo all'anima.

Amen

Lo sviluppo dell'anima verso l'Alto

B.D. No. 6007

21. luglio 1954

Solo sotto l'impiego di tutta la vostra forza di volontà vi sarà possibile aumentare la costituzione spirituale dell'anima, perché l'avversario di Dio fa di tutto per impedirvelo, ma la vostra volontà può mettergli delle barriere, se questa è rivolta a Dio. Finché voi uomini quindi tendete seriamente verso Dio, finché Dio E' e Rimane la vostra Meta, allora anche la vostra volontà è rivolta a Dio, e questa mette delle barriere e vieta l'accesso all'avversario. Allora l'anima cammina anche sempre verso l'Alto, perché dov'è rivolta la sua volontà, là viene anche attirata. Perciò ci sarà quasi sempre soltanto un salire e scendere, solo raramente un'anima sosterrà sullo stesso gradino, e questo è il caso quando è del tutto indifferente, quando non si pone nessuna ferma meta, anche quando attraverso il suo cammino di vita, pur respingendo l'avversario, non ha nemmeno un giusto legame verso l'Alto, perché non crede, perché rivolge i suoi sguardi ancora al mondo, anche senza esserne totalmente schiava. Questi uomini vengono ora influenzati da ambedue le forze, le Forze positive e quelle negative, perché ambedue li vogliono conquistare. Così anche gli uomini indifferenti arriveranno una volta ad un bivio e non sanno in quale direzione si devono volgere, le vie vanno su e giù, e l'anima dovrà decidersi. La volontà diventa attiva ed è bene, se quest'ora della decisione arriva in tempo, se all'uomo rimane ancora tanto tempo, che possa percorrere ancora lunghi tratti per poter raggiungere la meta prima della fine della sua vita. E' bene, se il bivio non viene raggiunto solo alla fine, benché anche allora una giusta decisione significa ancora un punto a favore per l'anima, ma non le può procurare nessun ultragrande grado di maturità per l'ora della morte. L'anima deve costantemente salire in Alto, perché la via al perfezionamento è lunga. Ogni ora perduta però è un ammanco per l'anima, che è difficile da recuperare nel Regno dell'aldilà, che non è da nessuna parte così facile da

pareggiare che sulla Terra con il giusto orientamento della volontà, nella giusta predisposizione verso Dio, perché allora Dio attira l'anima certamente in Alto, allora Egli Stesso dà all'anima la Forza per salire in Alto e lei raggiunge sicuramente la meta, l'unificazione con Colui, al Quale tende la sua volontà, con il Creatore e Padre dall'Eternità, in quanto può diventare Suo *figlio* soltanto, finché vive sulla Terra.

Amen

L'Incrocio – Giusta la via verso l'Alto

B.D. No. 6115

21. novembre 1954

Quando giungete ad un crocevia e non sapete, dove dovete volgervi, allora scegliete la via che conduce in Alto, non temete le difficoltà della via, non spaventatevi, quando a volte è difficile da passare; ma pensate sempre, che potete raggiungere la meta soltanto con il superamento, ma che verrete ricompensati mille volte per le vostre fatiche e strapazzi. Non lasciatevi tentare, di prendere una via verso il basso, nemmeno quando vi sembra affascinante e senza difficoltà, conduce comunque nell'abisso. Ma il vostro guadagno è in Alto, e che la via verso l'Alto è difficoltosa, dimostra già che è anche quella giusta. Dovete affermarvi durante la vita terrena, dovete superare, combattere e sempre andare avanti, ma non dovete mai stare fermi o ritornare indietro, perché Io vi aspetterò sempre in Alto, non nell'abisso. E quando state indecisi ad un crocevia, allora vi si avvicineranno anche delle guide e poi badate a queste, che cosa vi propongono, badate al fatto, se vi offrono amorevolmente il loro accompagnamento, il loro aiuto, oppure se cercano soltanto di tentarvi con delle indicazioni alle gioie e godimenti che vi aspettano, se seguite il loro consiglio. Badate a ciò che gli amici vi elogiano e riconoscerete già le giuste guide, quando Io Stesso sono la vostra meta. Allora accettate la loro guida, e vi sosterranno e vi aiuteranno oltre gli scogli e le rocce, oltre le spine e rovi, perché sono i Miei messaggeri che Io vi mando incontro, affinché non diventiate deboli o ritorniate. E presto non sentirete più la fatica, perché su di voi irradia una Luce, ed ora andate incontro a questa Luce, e non badate più alle difficoltà della via, perché ora i vostri occhi sono rivolti al Cielo. Una via che conduce in basso è un pericolo, una via piana è senza successo. Soltanto una via che conduce in Alto può condurre voi uomini alla meta, per cui percorrete il cammino terreno, perché questa meta può essere raggiunta soltanto mediante superamento e faticoso tendere. Dovete diventare attivi nella libera volontà e fornire con ciò la dimostrazione, che volete fuggire al signore dell'abisso e giungere nel Regno che appartiene a Me, e che prendete coscientemente tutto su di voi per raggiungere Me. Ed allora riceverete davvero anche la Forza e vincere gli ostacoli apparentemente insuperabili. La Forza vi procura la vostra volontà, che ora si confessa apertamente per Me, al Quale una volta vi siete ribellati.

Amen

La via giusta e la via sbagliata

Vie giuste – Cattolica-romana

B.D. No. 1374

7. aprile 1940

Non dovete litigare su quali vie sono le giuste dinanzi a Dio, se soltanto avete la volontà di arrivare a Dio. La Volontà divina vi lascia giungere il Pane del Cielo, ovunque voi lo desiderate. E chi l'accoglie nel suo cuore come il Pane del Cielo, la sua anima verrà anche nutrita e questo cibo spirituale le sarà l'eterna salvezza. L'unico Simbolo della chiesa di Cristo è di stabilire il contatto interiore con il divino Salvatore e Redentore, e quindi ognuno sarà un discepolo di Cristo e seguace della Sua Dottrina, che riconosce solamente il Salvatore, che Lo ama e si collega con Lui in eterno. Ora, lui può giungere a questo su vie diverse, dove gli splende la Luce della conoscenza. Soltanto deve appunto prima stabilire il collegamento con Dio, perché questo è l'unico scopo della sua vita terrena, unirsi con lo Spirito del Padre dall'Eternità. Quindi, quegli uomini, che cercano Dio con tutta la serietà, giungeranno anche a Lui, benché percorrano vie diverse, perché vedono alla fine della loro via sempre soltanto il divino Signore e Salvatore e tendono incontro alla Sua Figura di Luce. Nuovamente non vi è sicurezza che una determinata via conduca alla meta, se viene percorsa soltanto per via di una tradizione, ma non viene anelato coscientemente alla Figura di Luce, perché questa via si allungherà all'infinito, sembrerà sempre come se conducesse sempre di nuovo indietro al punto di partenza, perché la giusta meta non è stata ancora riconosciuta. Ognuno che cammina su una via, la considera giusta quella sola, e può essere anche la via giusta per il singolo, se viene appunto percorsa soltanto per venire finalmente più vicino alla Divinità. Ogni via sarà percorribile tramite questo desiderio ed ogni via conduce alla meta. Ma non dev'essere misconosciuto, che sovente viene sprecata una grande Forza per l'adempimento di pretese totalmente inutili, che non servono in nessun modo al collegamento con Dio e che perciò potrebbe essere utilizzata meglio; cioè, che si pensa troppo poco al vero scopo della vita terrena, per l'unificazione con Dio, invece vengono eseguiti, dandogli la massima importanza dei comandamenti rilasciati da uomini che sono assolutamente inutili ed il vero compito, l'unificazione con Dio, non viene sempre posto davanti a tutto il tendere, ma che mettono più sovente ancora fuori discussione un tale approfondimento nel più grande Amore e Grazia di Dio. Così rimane quindi sempre determinante il desiderio per il Signore, se il figlio terreno si trova sulla giusta via, ma non i differenti orientamenti spirituali, che non necessariamente devono escludere questo desiderio per Dio. Ma se vi viene dato dall'Alto un chiaro Ammaestramento, fate bene ad accettare questo, perché vi conduce sulla via più percorribile nell'eterna Patria e vedete chiaramente davanti a voi la Figura di Luce del Salvatore, in modo che percorrete coraggiosi ed intrepidi quella via che corrisponde alla Volontà divina e non correte il pericolo di smarrirvi, perché il Signore e Salvatore Stesso vi viene incontro e condotti alla Sua Mano raggiungete certamente la vostra meta.

Amen

La via giusta e la via sbagliata

B.D. No. 1779

18. gennaio 1941

La via verso Dio è per molti uomini difficile da passare, perché a loro sembra più affascinante un'altra via, cioè la via che vorrebbero percorrere, a loro sembra che conduca alla giusta meta. Ma sono senza conoscenza, quale meta è posta loro come uomo. Quindi tendono a qualcosa che non si avvicina minimamente al compito che è posto loro per la vita terrena. La loro forza, il loro pensare e tendere è rivolto a risolvere problemi, che sono totalmente inutili per la salvezza dell'anima dell'uomo. Si adoperano con fervore per una violenta trasformazione di leggi esistenti, danno ad un uomo tutto il diritto, mentre ad un altro lo negano totalmente, e questo lo chiamano un servire la

nazione. L'ultima resistenza che si oppone a tali nuovi ordinamenti, deve essere spezzata con forza, apparentemente per la benedizione del popolo. A colui che pensa in modo giusto viene tolto il diritto della libera espressione d'opinione, e viene riconosciuto solamente colui che si sforza di pensare nella stessa direzione di coloro, ai quali spetta la guida delle masse. Questo orientamento quindi è determinante e vengono quindi spinti innumerevoli uomini su una via, che però non può essere chiamata la via verso Dio, perché questa via mostra molte pietre dello scandalo, non è la via che conduce bensì attraverso spine e cespugli, ma che conduce inevitabilmente in Alto. E' una via, che apparentemente conduce diritto in avanti, ma si allontana sempre di più dalla retta via, dalla giusta conoscenza di Dio, perché chi vuole riconoscere bene Dio, deve riconoscere tutte le Sue creature. Non può concedere ad una creatura più diritto alla vita che ad un'altra. Chi vuole riconoscere bene Dio, deve considerare nella Creazione tutto come la Sua Opera e quindi non per ultimo anche gli uomini, che sono pure il Suo Prodotto ed hanno anche una destinazione. Deve rispettare la Sapienza di Dio, che non ha certamente messo nel mondo delle creature senza Piano. Quindi non spetta all'uomo decidere il valore del singolo, cioè di presentare davanti a tutto il mondo un certo ceto di uomini come valorosi, l'altro come minore e di emettere le loro disposizioni secondo questa predisposizione, che va totalmente contro la Volontà di Dio. L'errore di calcolo consiste nel fatto, che Dio Stesso può interferire in ogni disposizione umana, quando Egli lo vuole; e lo farà, quando le disposizioni degli uomini assumono tali forme, che esista il gran pericolo, di perdere totalmente la via per Dio, quando viene percorsa la via sbagliata da tutti coloro che si credono intelligenti e saggi, e che vengono derisi coloro, che scelgono la via stretta verso Dio nella giusta conoscenza. Allora Dio Stesso Si manifesterà, e la Sua Voce sarà udibile anche a coloro che camminano sulla via sbagliata, affinché ora si possano decidere di abbandonarla ed intraprendere la via giusta, che conduce in Alto – a Dio.

Amen

La giusta via – La giusta Guida

B.D. No. 6752

2. febbraio 1957

Prendete tutti il sentiero che conduce in Alto. E' stretto e scomodo, ma gli ostacoli sono superabili, quando vi affidate ad una buona Guida che conosce la via, che vi condurrà oltre tutti gli ostacoli e scogli con Mano più sicura ed Egli vi sceglie la via più breve verso la meta. Non fatevi spaventare dalle fatiche e dagli strapazzi che si trovano davanti a voi, perché anche per questo la vostra Guida vi darà la Forza e voi supererete tutto senza fatica e non sentirete la via più così ripida e difficile, come credevate all'inizio. E se vi guardate indietro, vi appare come un gioco da bambini ed esclamerete anche ai vostri prossimi di scegliere quella via che vi ha condotti alla meta. La meta però è la Porta nel Regno di Luce, che è aperta per voi, che avete percorso questo stretto sentiero verso l'Alto. E così dovete considerare ogni peso nella vostra vita terrena, tutti i colpi del destino, miseria, malattia e fallimenti come tali ostacoli, che vi ostruiscono sempre di nuovo la via verso l'Alto e che dovete vincere con coraggio, ma non fuggire e smarrirvi in vie laterali, che vi sembrano più facili, perché queste conducono molto lontano dalla giusta meta.

Prendete su di voi tutto ciò che la vita terrena vi offre nelle difficoltà. Chiedete per voi la Forza, rivolgetevi alla giusta Guida e siate certi, che le supererete perché vi aiuta la Guida ed il Suo Aiuto è sempre la garanzia di raggiungere la meta. Una via piana non richiede nessuno sforzo, ma rimanete anche sempre fermi sullo stesso gradino. Ma dovete giungere in Alto, lassù c'è la vostra beatitudine, perché vi trovate anche in basso, nel regno dell'infelice, dal quale dovete salire in Alto per poter essere beati. Voi tutti dovete anche impiegare la Forza e perciò affidarvi ad una forte Guida, e quando Lui ha assunto la Guida, allora verrete quasi portati in Alto, perché già la vostra volontà di giungere in Alto, è la Forza che compie la vostra risalita.

Perciò una vita terrena faticosa, difficile vi deve sempre essere una dimostrazione, che vi trovate sulla via verso l'Alto. Mentre correte il invece pericolo di aver deviato, quando la vita non chiede da voi nessuno sforzo. In questo non dovete solo pensare allo sforzo corporeo, ma piuttosto a quella Forza, che richiede un superamento di sofferenze e miserie di ogni genere, perché dovete stare in

silenzio in tutte le prove che vi sono destinate ed anche questo “diventare silenziosi”, questo “sopportare con arrendevolezza” richiede forza, che potete attingere dalla vostra fede e dal vostro amore.

Portare con pazienza una sofferenza è anche un superare degli ostacoli sulla via verso l'Alto, mentre prendete su di voi arresi ciò che è per la salvezza per la vostra anima, che ora diventa sempre più leggera, quando può respingere le sue scaglie ed ora anche la risalita le diventa sempre più leggera. Esiste soltanto una cosa per voi: affidarvi fiduciosi alla divina Guida di Gesù Cristo, che Egli assuma la Guida e che ora Lo seguite senza pensieri, come e dove Egli vi voglia guidare. E se è attraverso la sofferenza e la miseria, allora Egli sa anche, che questa via è per voi di successo, che è la via giusta e più breve per voi ed allora dovete essere pronti di andare da Lui senza contraddire e non vi pentirete, di esservi affidati alla Sua Guida. Chiedete solamente la Forza, di essere all'altezza di tutte le resistenze, ma non chiedete di evitarle, perché la vostra Guida è sempre al vostro fianco e vi sostiene e presta l'Aiuto, dove degli ostacoli si mettono sulla via. Ed ogni superamento di tali ostacoli significa il sicuro allontanamento dall'abisso, e la risalita sarà sempre più facile per voi, più vi affidate all'Aiuto di Gesù Cristo, che Egli vi dischiude la Porta che conduce nel Regno di Luce.

Amen

La via della successione di Gesù La via dell'amore e della sofferenza

**Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto
abnegazione**

B.D. No. 3920
1. novembre 1946

Chi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

Amore e sofferenza – La via verso l'Alto

B.D. No. 7223
7. dicembre 1958

Vi voglio indicare la via percorribile più breve, per abbreviare il tempo del vostro sviluppo, per condurla ad una fine per voi di successo. Durante la vita terrena vi viene data l'occasione, ma

dovete anche conoscere tutti i vantaggi e svantaggi della conduzione della vostra vita, affinché non percorriate invano quest'ultimo cammino sulla Terra, affinché non viviate alla giornata senza piano e senza meta ed i giorni non siano perduti per voi, in cui potete formare la vostra propria sorte per l'Eternità. Esiste una via molto breve che conduce sicuramente alla meta: la via dell'amore e della sofferenza, che anche Gesù Cristo ha percorso, nel Quale Io Stesso ho preso il Cammino sulla Terra. Amore e sofferenza producono con certezza il perfezionamento dell'anima e perciò il Mio Vangelo è sempre soltanto la divina Dottrina dell'amore che ho predicato sulla Terra e che predicherò sempre di nuovo agli uomini che Mi ascoltano, che vogliono sentire la Mia Parola. Il vostro compito terreno consiste solamente nella trasformazione del vostro essere nell'amore; e dove questo cambiamento non viene aspirato abbastanza intensamente, là deve aiutare la sofferenza, affinché l'anima si liberi dalle scorie ancora sulla Terra, affinché passi nel Regno dell'aldilà il più sgravata possibile, quando è completata la sua vita terrena. Amore e sofferenza, la Vita terrena dell'Uomo Gesù era un ininterrotto agire nell'amore, che alla fine venne ricambiata con una ultramisura delle più amare sofferenze e dolori, che il Suo Corpo e la Sua Anima hanno preso su di Sé per Amore per i prossimi tormentati, della sofferenza d'anima l'Uomo Gesù sapeva in conseguenza dell'alto grado d'Amore, che Egli aveva raggiunto. Questo alto grado d'Amore soltanto ha reso possibile, che Io Stesso potessi incorporarMi in quest'Uomo Gesù, che Io, come l'Eterno Amore, Lo colmavo totalmente e quindi potevo eseguire in Lui l'Opera dell'Espiazione per l'umanità, per il qual scopo Io camminavo sulla Terra. L'amore e la sofferenza dovevano portare la salvezza agli uomini nella loro grande miseria spirituale, che consisteva nel fatto, che erano incatenati dal Mio avversario e non avevano nessuna forza per vincerlo. Gesù ha vissuto l'Amore come esempio agli uomini e dimostrava loro su Sé Stesso, che l'Amore è la "Forza", che Egli era capace di fare tutto con questa Forza d'Amore e che quindi poteva anche vincere l'avversario grazie al Suo Amore. L'Amore Lo ha anche mosso a prendere su di Sé la colpa degli uomini, che aveva causato questo incatenamento tramite l'avversario, quindi di pagare all'avversario il prezzo di riscatto per la liberazione delle anime, che volevano liberarsi da lui. Egli ha pagato questa colpa con incommensurabili sofferenze e la morte più amara sulla Croce. Egli Stesso Si è dato in Sacrificio, Egli ha dato il Suo Corpo per la Vita dello spirituale caduto e perciò per le anime incatenate ed ha riscattato queste in certo qual modo dal loro padrone, sotto al quale erano cadute per la loro propria colpa. Come l'Uomo Gesù ho pagato la colpa per tutte le Mie creature ed Io ho anche indicato a tutte la via che dovevano percorrere, per uscire dal regno del Mio avversario e giungere nel Mio Regno. Dovevano condurre una vita nell'amore, perché senza amore l'avversario mantiene il potere sugli uomini, perché soltanto l'amore è il legame con Me e senza di Me è impossibile una liberazione dall'avversario. Quindi, l'uomo deve osservare i Miei Comandamenti dell'amore e, se ha da portare la sofferenza e la miseria, prenderle pazientemente su di sé sempre nel pensiero rivolto a Gesù Cristo, il divino Redentore. Allora percorre la via che Io gli ho indicato, allora si è unito mentalmente già con Me, e tramite l'agire nell'amore rinsalda ora l'unificazione con Me, percorre la via della successione di Gesù Cristo, cambia il suo essere nell'amore e purifica la sua anima tramite la sofferenza, ed ora deve anche giungere inevitabilmente alla meta, all'unificazione con Me, perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui....". Soltanto l'amore ci unisce strettamente, soltanto l'amore è la via verso di Me, che attraverso la sofferenza viene ancora abbreviata ed ora potrà essere raggiunta la perfezione con certezza già nella vita terrena, che è lo scopo e la meta del cammino terreno dell'uomo.

Amen

“Prendete la croce su di voi....”

B.D. No. 8139

30. marzo 1962

Io Sono il Padre di tutti voi e quello che succedo o è concesso, è la dimostrazione dell'ultragrande Amore per i Suoi figli e serve al vostro perfezionamento. Ma Mi potete pregare in ogni momento che vi aiuti a portare la croce, quando vi sembra troppo pesante. Allora invocateMi in Gesù Cristo ed allora prendete anche la via verso la Croce mediante il vostro riconoscimento dell'Opera divina della Redenzione, che l'Uomo Gesù ha compiuto per voi, per estinguere la vostra grande colpa di peccato di

una volta. Lui E' il Portatore della Croce e se quindi invocateMe in Lui, allora vi tolgo volentieri il peso della croce e la porto per voi, oppure vi do la Forza di portare la croce voi stessi e non vi premerà più così pesantemente, il giogo diventerà più leggero e voi prendete la via della successione di Gesù, il Quale ha detto: Prendete su di voi la croce e seguiteMi... ” Quindi Gesù vi ha già annunciato che voi uomini avrete da portare una croce quando volete seguirLo. Ma Gesù E' e Rimane vostro Padre dall'Eternità, perché Io Stesso Ero in Lui, Io Stesso in Lui Sono diventato per voi un Dio visibile, ma tramite il Mio Essere Uomo sulla Terra Sono anche così unito con voi, che comprendo tutte le vostre miserie e che perciò Sono anche disposto a prendere sulle Mia Spalle la vostra croce e di portarla per voi, quando vu sembra troppo pesante. Ma vi giunge anche continuamente Forza nuova e questa Mia Forza è la Grazia che ho conquistata per voi sulla Croce tramite la Mia morte. Quindi approfittate sempre di questa Forza, quando pregate Me in Gesù, quando prendete conoscenza di Me e della Mia Opera di Redenzione, quando vi immedesimate nella Mia sofferenza e nel Mio morire, quando credete in Me, Che camminavo sulla Terra nell'Uomo Gesù ed ho estinto per voi la colpa di peccato tramite la Mia morte sulla Croce. L'afflusso della Grazia vi è garantito, quando Mi riconoscete. Questa Grazia si manifesta nella volontà fortificata, nella Forza di condurre la vostra vita sulla Terra secondo la Mia Volontà. Anche se il corpo è debole e misero, l'anima viene comunque toccata da quella Forza e quest'assicurazione deve farvi sopportare sofferenze e malanni corporei, perché il corpo non rimane esistente, ma l'anima è imperitura e lei conquista la Vita che dura in eterno.

Amen

La via verso la Croce

La Via Crucis sul Golgota

B.D. No. 6512

29. marzo 1956

La via verso la Croce dev'essere percorsa inevitabilmente, perché solo questa conduce alla Porta della Beatitudine. La via verso la Croce soltanto è la via dell'amore e della sofferenza, è la via verso Gesù Cristo, è la via verso il Golgota. Gesù Cristo Stesso l'ha percorso, ciononostante dovete seguirLo e prendere su di voi tutto ciò che vi è destinato. Ma se volete prendere seriamente la via verso la Croce, verso Lui, il divino Redentore, allora Egli cammina anche sicuramente accanto a voi, perché ognuno che vuole arrivare a Lui, lo afferra per mano e lo aiuta quando diventa debole. Dovete prendere la via sul Golgota, se volete giungere alla Porta della Beatitudine. Dovete immaginarvi tutte le sofferenze ed i dolori del divino Redentore Gesù Cristo e dirvi, che Lui li ha portati per voi. Dovete accompagnarLo in pensieri su questa via e rimanere con Lui fino all'ora della Sua morte. La Sua sofferenza dev'essere la vostra sofferenza, che colpisce il vostro cuore e fa divampare in voi l'amore ad un chiaro ardore, dovete voler soffrire con Lui nella conoscenza, che è il vostro peccato, per il quale Egli ha sofferto ed è morto sulla Croce. Così prendete anche parte nella Sua Opera di Redenzione e diventerete dei confessori viventi del Suo Nome. Non può arrivare alla Beatitudine colui che non si occupa di questo più grande Avvenimento spirituale, con un Atto che non ha pari. Nessuno può essere redento che non ha ancora vissuto mentalmente lui stesso l'Opera di Redenzione, che quindi non ha preso una volta la via verso la Croce per seguire ora in tutto silenzio Gesù sulla Via Crucis e di rimanere con Lui fino alla Sua morte. Voi uomini dovete sempre di nuovo richiamarvi alla mente questo procedimento ed il vostro amore diventa sempre più profondo per Colui il Quale ha sofferto per voi ed è morto sulla Croce. Questa Via Crucis verso di Lui e con Lui è inevitabile, perché soltanto allora penetrate nel grande Mistero della Divenuta Uomo di Dio e la Sua Opera di Redenzione; soltanto allora vi rendete conto, che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per voi, e soltanto allora diventerete veri seguaci di Gesù, perché vi spinge l'amore per Lui, perché non volete più lasciarLo, perché allora siete anche disposti a portare la sofferenza più grande, per partecipare alla Sua Opera di Redenzione. I procedimenti della Crocifissione di Gesù non devono rimanere per voi soltanto delle parole, dovete farle vivere in voi, dovete immergervi nell'ultragrande sofferenza che Egli ha portato, e perciò dovete sovente prendere mentalmente la via verso la Croce. La Croce diventerà per voi brillante, perché indica la Porta della Beatitudine. Solo allora potrete rappresentare in modo vivo il Suo Nome, solo allora potrete voi stessi parlare di "Redenzione", allora la vostra anima verrà toccata dall'ultragrande Amore del divino Redentore, ma allora lei non Lo lascia mai più, allora potrà entrare nel Regno di Luce al Suo Fianco dopo il decesso terreno, perché la sua via conduceva sul Golgota. Le sarà destinata una inimmaginabile Beatitudine, perché ora si è risvegliata alla vera Vita, ha superato la morte grazie a Colui il quale è morto per lei. L'Opera di Redenzione di Gesù Cristo è di un'importanza così grande, che si deve sempre di nuovo pensare alla Sua morte sulla Croce e questo in tutta l'intimità, che l'uomo si dovrebbe sempre di nuovo immaginare la Sua vita ed il Suo morire, per penetrare nel Mistero della Sua Opera d'Amore, perché più si renderà conto dell'Opera d'Amore di Gesù, più divampa anche il suo amore per Lui e l'amore lo spinge ora verso la Croce, l'amore prende su di sé anche le sofferenze di un percorso verso la Croce, l'amore è disposto a tutto, per dare valore al Sacrificio di Gesù Cristo e parteciparne lui stesso, perché l'Amore sacrifica Sé Stesso.

Amen

Vi possono ancora schiacciare eternamente le catene della prigionia, ma potete anche liberarvene in un tempo molto breve, perché avete a disposizione davvero tutti i mezzi mediante il divino Redentore Gesù Cristo, il Quale è morto per voi sulla Croce. Ricordatelo, che non dovrete languire ancora per tempi infiniti, se non vi servite delle Grazie della Sua Opera di Redenzione, se non vi rifugiate in Lui, il Quale Solo può sciogliere le vostre catene. E ricordate che nella vita terrena vi viene data conoscenza quale via dovete percorrere, per giungere definitivamente alla libertà. Se camminate totalmente senza sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, non Lo potete invocare per l’Aiuto. Ma questo sapere viene guidato a tutti gli uomini, anche se nel modo del tutto differente, ed i pochi ai quali rimane nascosto, perché la maturità della loro anima non ha ancora raggiunto il grado che può condurre alla perfezione sulla Terra, giungeranno alla conoscenza su di Lui ancora nel Regno dell’aldilà e con una buona volontà possono liberarsi dalle loro catene. Ma agli uomini sulla Terra non rimane nascosto il sapere su Gesù Cristo e dove non gli viene portato dall’esterno, là lo trasmette loro il Mio Spirito, che guida gli uomini nella Verità, come l’ho promesso. Questo lo dovete sapere, per rendervi conto della grande importanza del vostro cammino su questa Terra, che esiste una via, per diventare totalmente libero e poter entrare nel Regno di Luce come essere beato, che voi tutti conoscete questa via, ma la dovete anche percorrere. Voi tutti dovete prendere la via verso la Croce, voi tutti dovete darvi a Gesù Cristo, per poter entrare attraverso la Porta nella Beatitudine. Ma nessuno potrà essere beato senza Gesù Cristo, ma dovrà portare ancora a lungo le sue catene, finché si decide a prendere questa via verso di Lui, la via verso la Croce. Ma tutti voi uomini non avete più molto tempo, ricordate che potete ottenere la libertà ancora nel breve tempo fino alla fine, ma che ve la giocate anche di nuovo per un tempo infinitamente lungo, se escludete Gesù Cristo, se Lo rifiutate, anche se Lo conoscete e sapete della sua Opera di Misericordia, oppure rimanete indifferenti verso di Lui e non chiedete a Lui l’Aiuto sulla via per il perfezionamento. Voi non sapete qual Dono di Grazia è pronto per voi, con cui trovate la liberazione da una prigionia eterna, ma vi viene sempre di nuovo detto, senza trovare la vostra fede. Potete essere redenti solamente tramite Gesù Cristo dalla vostra colpa di peccato, dal potere del Mio avversario, non dovete rimanere più a lungo sotto il suo dominio, potete liberarvi da lui e gettare da voi tutte le catene, perché Uno vi aiuta, se soltanto vi rivolgete a Lui e chiedete il Suo Aiuto. Per questo avete soltanto ancora poco tempo a disposizione. Se lo perdetevi, allora rimanete ancora nel suo potere per tempi infinitamente lunghi, finché vi viene di nuovo una volta offerta l’occasione di invocarLo per la Misericordia. Non allungate da voi stessi il tempo della vostra prigionia, accettate felici il lieto Messaggio della Redenzione tramite Gesù Cristo e rivolgetevi a Lui, affinché Egli vi aiuti a trovare la libertà, affinché voglia aver versato il Suo Sangue anche per voi. Non passate oltre a Lui, voi che Lo conoscete. Credete che soltanto Lui vi può salvare dal peccato e dalla morte e percorrete gli ultimi passi del vostro percorso di sviluppo su questa Terra, andate verso la Croce del Gologota ed in beata libertà potrete librarvi nel Regno della Luce, dove non esiste nessuna notte più in eterno.

Amen

La via più breve è la via attraverso la Croce

B.D. No. 7300

6. marzo 1959

Vi voglio indicare la via di ritorno più breve che conduce a Me, nella Casa del Padre. E’ la via attraverso la Croce, la via verso Gesù Cristo, il Quale Mi è diventato l’involucro come Uomo Gesù, affinché Io potevo compiere per voi l’Opera di Redenzione, l’Opera di Espiazione per la vostra grande colpa d’un tempo avendoMi abbandonato. Quest’Opera di Misericordia l’ha compiuto il Mio Amore per voi, le Mie creature diventate peccatrici, che con ciò si sono precipitate da sé stesse nella più grande infelicità e da ciò dovevano essere liberate. Il Mio Amore voleva prendere su di Sé la colpa per voi e prestare l’Espiazione per voi, perché l’Amore era l’unico mezzo che poteva estinguere questa grande colpa, e voi stessi vi siete privati dell’Amore, avete rifiutato ogni Irradiazione d’Amore da Parte Mia, eravate totalmente privi d’amore, e dato che questa grande colpa primordiale poteva

appunto soltanto essere espiata con l'Amore, il Mio Amore doveva estinguere per voi la colpa, se volevo, che sareste di nuovo stati liberati e poteste di nuovo ritornare a Me.

Ora siete anche liberati mediante la Mia Opera, ma sempre con la limitazione, che voi stessi siate interessati di ritornare di nuovo a Me nella libertà, che voi stessi vogliate essere di nuovo irradiati e compenetrati dal Mio Amore, che è Forza, Luce e Libertà. Quindi dapprima dovete avere questa volontà, se volete essere accolti nella cerchia di coloro, per i quali Io ho patito la morte più amara sulla Croce. E' necessaria soltanto la vostra volontà, che poi vi giunga anche la necessaria Forza di poter ripercorrere la via verso di Me, perché percorrere questa via significa voler recarvi di nuovo nella Regione del Mio Sole d'Amore, affinché trasformiate nell'amore il vostro essere che finora era disamorevole. Esiste quindi soltanto una via che riconduce di nuovo a Me, la Via dell'Amore, che però potrete percorrere soltanto, quando questa Via conduce alla Croce, perché altrimenti siete troppo deboli per svolgere delle opere d'amore malgrado la buona volontà, finché il Mio avversario vi ha ancora nel suo potere, finché il divino Redentore Gesù Cristo non è ancora entrato nella vostra vita, il Quale Lo trovate soltanto alla Croce del Golgota, quando v'incamminate sulla Via verso di Lui. Perché unicamente Lui può e vuole fortificare la vostra volontà ancora debole, riversando su di voi le Grazie conquistate con la Sua Croce e voi riotterrete per così dire la forza di volontà, che possedevate una volta e che avete perduto mediante la vostra caduta nell'abisso.

Se Io dunque vi voglio disegnare la via più breve, questo significa, che dovete assolutamente mettervi in contatto con Gesù Cristo, che Gli chiediate la fortificazione della vostra volontà, del perdono della vostra colpa e la Redenzione dal vostro stato ancora legato. E tutto questo è anche indice di una vita nell'amore, con l'agire continuo nell'amore, che trasforma definitivamente il vostro essere e lo mettete di nuovo pari al Mio, Che Sono l'Eterno Amore.

Ogni uomo che si sforza di vivere nell'amore, guarderà anche in su a Gesù Cristo sulla Croce, si sentirà colpevole e chiederà di essere liberato dalla sua colpa, nella debolezza della sua anima prenderà la via verso Gesù Cristo e si servirà delle Sue Grazie conquistate sulla Croce. Si appoggerà a Lui, perché egli stesso si sente troppo debole, non deve andare oltre che fino alla Croce, perché là troverà tutto ciò di cui ha bisogno, per essere di nuovo accolto nella Casa del Padre suo. Gli sarà assicurato il Perdono della sua colpa di peccati, perché ha anche trasformato il suo essere, appena il cammino verso la Croce gli è diventato una necessità di cuore e perciò si pente anche nel modo più profondo della sua colpa.

Ma questa trasformazione dell'essere non avviene senza la volontà per l'amore, perché è proprio l'amore, che manca all'essere e che deve di nuovo accendere in sé, per rendersi adeguato al Mio Essere UR. Ma l'uomo ne sarà anche in grado se soltanto è di buona volontà ad adempiere il suo compito terreno, per il quale gli è stata regalata l'esistenza terrena. La volontà è tutto e certamente sperimenta la fortificazione mediante Gesù Cristo. Perciò il divino Redentore non deve essere escluso e perciò il cammino verso la Croce è quel grande compito dell'uomo, il cui adempimento gli assicura la Forza e la Libertà, la Luce e la Beatitudine, come gli è stato promesso.

Amen

La Forza per la risalita verso l'Alto

La Forza della Luce dall'Alto - La luce d'inganno di Satana

B.D. No. 5458
10. agosto 1952

Risplende una Luce oltremodo chiara dove la divina Verità viene guidata alla Terra. E dov'è la Luce, là è anche chiaramente riconoscibile la via e l'uomo non può smarrirsi. Se quindi la Verità è il segnavia verso di Me, la Verità però non viene accettata volentieri, gli uomini percorrono sovente delle vie errate, dove potrebbero trovare con facilità la retta via. Ma questo è un segno che la fine è vicina, perché alla fine l'oscurità sarà così grande, che nessuno trova più la via verso di Me, perché Satana infuria come non lo ha mai fatto prima. Lui sa che il suo tempo è finito, e perciò fa di tutto per spegnere la Luce, per oscurare la via, perché nell'oscurità ha ancora il potere, mentre la Luce Mi fa riconoscere chiaramente e gli uomini che percorrono la via illuminata, stendono desiderosi le mani incontro a Me, e perciò il Mio avversario li ha perduti definitivamente. E così voi uomini sapete anche, che e perché si procede ovunque contro la pura Verità che è sempre proceduta da Me Stesso. Ora comprenderete che l'accettazione della Verità è una rarità, mentre la maggioranza degli uomini rigetta ciò che potrebbe servire loro di Salvezza. Un portatore di Luce non può comunque essere aggredito, perché Io Stesso lo proteggo, ma viene oppresso da tutte le parti di lasciar cadere la Luce, attraverso le luci d'abbaglio e d'inganno si vorrà far impallidire il soave bagliore della Luce celeste, sovente la si vorrà coprire, perché si teme il bagliore, quando illumina la notte nella quale gli uomini si sentono bene, perché nella loro empietà temono la Luce. Satana manderà degli accompagnatori ai portatori di Luce, che si mettono apparentemente nel bagliore di Luce, ma ben inteso, cercano di coprirlo, affinché perda il suo effetto. Ma la Luce dall'Alto ha una grande Forza. Illuminerà sempre di nuovo la via che conduce in Alto. Scaccerà le molte ombre e figure oscure, affinché non possano opprimere coloro, che camminano su questa via con lo sguardo rivolto a Me, perché anche se alla fine Satana ha un gran potere, egli soccombe alla Mia Luce d'Amore dall'Alto, e perciò la fuggono tutti coloro che stanno nel suo servizio, cercano delle luci d'inganno, che abbagliano solo i loro occhi e così fa loro sentire l'oscurità ancora più forte di prima. La Mia Parola è Verità, la Mia Parola è Luce, che splende così chiaramente, che ogni non-verità viene scoperta; e perciò deve temere l'oscurità nessuno che accoglie nel suo cuore la Mia pura Parola dall'Alto. Su di lui Satana ha perduto il potere, perché ho già preso possesso di lui e non rinuncerò nemmeno più in eterno a lui e non lo lascio più cadere nelle sue mani.

Amen

L'apporto della Verità – Scambio di Luce e Forza

B.D. No. 6520
11. aprile 1956

Le vie che percorrete, devono condurre tutte alla stessa meta e perciò una volta devono trovarsi insieme, anche se avevano dei luoghi d'origine del tutto diversi. Più breve ora è la via, prima viene raggiunta la meta. Ma se voi uomini scegliete delle vie indirette, allora può anche durare molto a lungo finché raggiungete la meta. Ciononostante è determinante la vostra volontà, per tendere in genere alla giusta meta. Vi posso sempre soltanto dire, che la via più breve per la meta è la via dell'amore per Me e per il prossimo, perché questa via è chiaramente illuminata e quindi anche riconoscibile come la retta via, perché davanti a voi camminano i Miei messaggeri, i portatori di Luce e nel loro chiaro bagliore camminate davvero al sicuro e non potete sbagliare. Invio questi messaggeri di Luce incontro a tutti coloro, che non si sentono bene sulle vie oscure, che temono di intraprendere delle vie sbagliate ed in questa preoccupazione si rivolgono alla Luce dall'Eternità, affinché voglia mandare loro un Raggio, che quindi desiderano la Luce. E sono costoro che guido sulla via più breve

verso la meta. Dapprima lascio cadere delle scintille di Luce nei loro cuori, che si accenderanno e si manifesteranno tramite l'agire nell'amore disinteressato per il prossimo, con cui viene ora contemporaneamente dimostrato l'amore per Me, perché l'uno deve condurre innegabilmente all'Altro. Ma che cosa è da intendere sotto Luce, che illumina la vostra via? La via della Luce è la via della Verità. Se devo illuminare a voi uomini la via della meta, che porta a Me, allora devo guidare a voi la Verità, devo inviarvi incontro dei messaggeri che vi istruiscono nella Verità. Devo incaricare dei messaggeri di Luce e d'Amore, sia sulla Terra che anche nel Regno dell'aldilà, che accolgono da Me la Verità e la diffondono di nuovo, un procedimento di continuo scambio di Forza e di Luce nel Regno spirituale e terreno, un procedimento che si svolge sempre e continuamente in una enorme dimensione e guida la Mia Luce d'Amore ovunque, dove non viene più opposta nessuna resistenza. Innumerevoli esseri di Luce sono a Mia Disposizione e molti esseri di Luce sono anche incorporati sulla Terra per rendere possibile questo scambio di Luce e Forza, affinché la Luce possa irradiare nella profonda oscurità che è distesa sulla Terra, affinché venga portato agli uomini che camminano nell'oscuro errore e nel falso pensare, la Verità che è l'unica via verso la Vita eterna. E' il Mio Spirito che fluisce sempre nell'Infinità, che irradia attraverso degli esseri perfetti e li spinge all'attività, che si riversa nei cuori aperti, che nella costante circolazione procede da Me, per ritornare nuovamente a Me tramite gli esseri giunti alla perfezione. E' la Corrente d'Amore che rende beati e colma gli esseri spirituali perfetti, che li spinge di nuovo a condurla oltre, perché l'amore non rimane mai inattivo, che viene quindi guidato là dove viene desiderata ed accolta questa Corrente d'Amore e così rimane nel continuo agire e perfezionare. E' la Luce della conoscenza, che viene accesa ovunque viene desiderata la Luce, dove un essere invoca Me Stesso per la Verità. Dove viene ricevuta questa Corrente d'Amore, là dev'anche essere chiaramente riconoscibile la via verso di Me, e la meta deve poter essere raggiunta nel tempo più breve, mentre invece delle vie illuminate debolmente oppure per nulla rendono possibile uno smarrimento ed un deviare dalla retta via e l'uomo raggiunge la meta solamente dopo deviazioni, se vi tende comunque seriamente. La Verità soltanto assicura voi uomini l'accesso a Me e guidare a voi questa Verità è la Mia sempre e continua preoccupazione, perché voglio che camminate la via sulla Terra senza fatica e senza dubitare, verso l'eterna Patria, che ora riconoscete nella Luce della Verità come l'unica vera via verso di Me.

Amen

La Forza di Dio è indispensabile per la risalita

B.D. No. 6840

27. maggio 1957

Nessun'anima può elevarsi dall'abisso con la propria forza, perché è totalmente inerme e lo può fare soltanto con l'Aiuto di Dio. Il primo Aiuto glielo ha concesso ora Dio, mentre gli ha fatto percorrere il cammino attraverso la Creazione, mentre l'ha dissolta in innumerevoli particelle, delle quali ad ognuna ha assegnato una destinazione. Così l'essere caduto percorre dunque la via verso l'Alto nello stato dell'obbligo. Ma se ha una volta superato questo periodo di sviluppo, che ora l'anima deve di nuovo procedere come essere auto consapevole verso l'Alto nello stadio come uomo, allora ha di nuovo bisogno dell'apporto di Forza, perché la propria forza è ancora troppo scarsa per portare a termine l'ultima breve via che sale in Alto. Però ora l'essere non viene più determinato dalla Volontà di Dio, ma lasciatovene lasciata a lui stesso di richiedere la Forza, di accoglierla e di valutarla bene. Certo, ad ogni uomo sulla Terra è a disposizione abbastanza forza vitale, e se questa viene ora impiegata nella Volontà di Dio, procura inevitabilmente all'anima anche la Forza di percorrere questa risalita verso l'Alto e certamente giunge poi anche alla meta. Il giusto utilizzo della forza vitale è anche pari all'agire nell'amore. Voi uomini non sapete quale misura di Forza vi potete conquistare quando impiegate la vostra forza vitale secondo la Volontà di Dio, per compiere delle opere nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora scomparirà la vostra assenza di Forza, che vi ha procurato la vostra caduta nel peccato di una volta. Ma potrete comprendere quando vi viene detto, in che cosa consisteva questa caduta nel peccato: Avete respinto la Forza d'Amore di Dio e perciò siete diventati deboli, quindi totalmente inermi. Appena agite ora di nuovo nell'amore, vi lasciate nuovamente irradiare dalla Forza d'Amore di Dio e così riconquistate anche di nuovo le facoltà che

possedevate in principio. Ma già la volontà di essere uniti con la Divinità, con Colui al Quale dovete la vostra esistenza, ha per conseguenza che vi affluisce la Forza di Dio, perché questa volontà rende possibile l'Irradiazione d'Amore di Dio. Non potrete però raggiungere nulla senza l'apporto della Forza di Dio, perché allora siete ancora della stessa resistenza come nella vostra caduta di una volta da Lui, avete respinto ciò che unicamente significa per voi la Forza. Siete sempre ancora nella sfera della morte nella quale siete entrati con la rinuncia della Forza e della Luce. E se la forza vitale che è a disposizione di ogni uomo sulla Terra, viene utilizzata male, che viene impiegata solamente per il bene del corpo e l'anima non ne può trarre nessun utilizzo, allora sosta anche nello stato nel quale si trovava all'inizio della sua incorporazione come uomo. Non è progredita nemmeno d'un passo ed è nel più grande pericolo, di perdere persino il grado di maturità raggiunto nello stato dell'obbligo, perché l'anima non può elevarsi senza Forza, viene trattenuta dall'avversario di Dio e lei stessa non presta nessuna resistenza, perché per questa è troppo debole. Questa debolezza è la conseguenza del peccato primordiale e se l'uomo vuole superarla, allora deve sempre di nuovo richiedere la Forza, deve invocare Colui il Quale è morto per questo sulla Croce, che Egli ha conquistato la Forza per gli uomini deboli. Deve affidarsi nella sua debolezza a Gesù Cristo e chiedere a Lui di dargli la Forza, che gli viene anche certamente donata dalla Grazia e Misericordia, affinché l'uomo possa percorrere ora con successo la via verso l'Alto. Allora l'avversario di Dio non ha più nessun potere su di lui, allora lo deve lasciare libero e l'anima cercherà e troverà anche di nuovo l'unificazione con Dio e non la vorrà mai più dissolvere in eterno.

Amen

Messaggeri come indicatori della via verso l'Alto

La vera Luce nel buio della notte – La giusta via

B.D. No. 5728

20. luglio 1953

La via verso l'Alto sarebbe facile da trovare, se voi uomini vorreste soltanto badare a tutto ciò che vi deve servire come demarcazione della via. Se soltanto vedeste tutti i segnali, che sono dati per voi, che indicano chiaramente verso l'Alto e che dovete soltanto seguire per camminare nel modo giusto. Chi cammina con cuore aperto ed occhi vedenti, non può sbagliare la via, perché non lascio nessuna via non illuminata, che degli uomini che cercano, percorrono, potranno sempre trovare ciò che cercano. Ma quanti uomini camminano spensieratamente, la testa rivolta in basso, e perciò non si accorgono che non raggiungono nessuna meta e nemmeno, che camminano verso il basso, per loro la meta alla quale tendono, è indifferente oppure anche non si pongono nessuna meta, ma si lasciano sospingere dai prossimi, che la pensano come loro, che non si lasciano nemmeno spaventare dall'oscurità della via. E dove la via è buia, non vi si vedono nemmeno le deviazioni che conducono in Alto, nelle Alture luminose. Soltanto a chi preme l'oscurità cerca una via d'uscita e la troverà anche perché guizzeranno sempre di nuovo delle piccole luci, che irradiano dalla meta finale nell'oscurità, per attirare i viandanti che tendono verso la Luce. Le scintille di Luce sono però i messaggeri che Io invio sulla Terra dal Regno di Luce, che risplendono all'improvviso nel buio e che devono indurre gli uomini a seguirli. I messaggeri del Regno di Luce non irradiano mai una Luce così chiara, che l'uomo ne venga abbagliato, ma il loro splendore sarà del tutto mite e perciò notato soltanto da coloro, che desiderano la Luce. Ma lasciano cadere anche un Raggio forte sulla Terra, quando tutto è avvolto nel buio e nessun uomo sa più dove si deve rivolgere. Questi sono i tempi della miseria spirituale, quando dall'Alto discendono forti spiriti di Luce per portare l'Aiuto, quando sulla Terra non splende quasi più nessuna luce, quando non c'è più nessuna Verità fra gli uomini e perciò deve venir portata a loro la Verità, sovente in modo insolito. Allora discendono dei salvatori sulla Terra e portano loro la Luce, la pura Verità, che da molto tempo hanno già perduta e perciò sono capitati nella grave oscurità. Per quanto sia buia la notte, l'oscurità sulla Terra non sarà mai impenetrabile, perché gli abitanti del Regno della Luce si prendono cura degli uomini, che non trovano più la via verso l'Alto, perché non badano ai segnali che devono rendere loro riconoscibile la via. Allora sembra che all'improvviso un essere di Luce si trovi sulla via, non riconosciuto dai viandanti ed indica loro la direzione che devono intraprendere per raggiungere la meta. Vengono come indicatori della via sulla Terra, perché nessuno sa quale via dev'essere intrapresa e dove conducono le vie. Ma soltanto pochi badano a questi indicatori della via, perché gli uomini non credono che siano sapienti e che vengono consigliati bene. Il Mio Amore non cessa mai e neppure coloro che sono attivi per Me si stancano nelle istruzioni degli ignari. E così vengono sempre di nuovo accese delle lucine, che irrompono nel buio della notte e fanno sempre di nuovo riconoscere la via che conduce in Alto. Chi segue un tale bagliore di Luce, anche se questo è ancora debole, presto lo avvolgerà la Luce ed allora continua la sua via imperturbato, perché ora sa che è la via giusta, che Io Sono la Meta della via e che raggiunge certamente la meta, perché gli tendo la Mano in Aiuto e lo sostengo e lo fortifico sulla via verso l'Alto.

Amen

Guide spirituali sulla Terra – Gesù Cristo

B.D. No. 6284

14. giugno 1955

Gli uomini hanno bisogno di guide sulla Terra, perché per trovare e percorrere la retta via, manca loro la forza della conoscenza, sono ancora ciechi nello spirito, i loro occhi non riconoscono la

via verso l'Alto e perciò si smarrirebbero sovente malgrado la loro volontà di raggiungere la giusta meta. Perché l'abisso esercita una maggiore forza d'attrazione a cui cadrebbero anche senza Aiuto. A loro quindi Io associo delle guide, alle quali possono affidarsi, ma non sono costretti a seguirle. Queste guide conoscono precisamente la retta via, perché vengono dall'Alto e vorrebbero ricondurvi tutti dov'è luminoso, da dove provengono loro stesse. Loro stesse sono luminose, ma nella vita terrena non sanno che provengono dal Regno di Luce, perché tutto ciò che è uomo sulla Terra, è sottoposto alla stessa legge. A loro manca ogni reminiscenza, affinché rimangano totalmente libere nella decisione della loro volontà, così anche queste guide da Me associate agli uomini, che si distinguono dai loro prossimi soltanto nel fatto che tutto il loro tendere è per il raggiungimento di un grado di maturità sulla Terra, mentre i prossimi hanno rivolto il loro tendere al mondo e che solo ora devono essere guidati ad un'altra meta. Quello che sembra giacere nella natura delle prime, deve venire lentamente educato negli altri. Ed è difficile sia per la guida, di muovere il prossimo a qualcosa, che è meno desiderabile per lui, come anche per quest'uomo stesso, di distogliersi da questo per lui desiderabile ed il tendere a dei beni totalmente sconosciuti. Ma proprio questa è la vera prova della vita terrena, che l'uomo ha da sostenere e che può essere superata non deve essere messo in dubbio, perché Io pretendo da voi solamente ciò che si può adempiere. Ma ora su spinta del Mio avversario si offriranno ovunque, cioè a tutti gli incroci delle vie, delle guide agli ignari, perché è la sua meta, di nascondere agli uomini la retta via, che vi passino oltre e tendano là dove si offrono loro delle guide esperte della via, che però sono totalmente inadatti per la guida verso l'Alto, perché loro stesse non conoscono la via. Perciò voi uomini ora dovete stare molto in guardia ed esaminare dapprima ognuno che vi vuole guidare, se egli stesso tende alla giusta meta. Voi lo potete ben fare, perché una giusta guida vi deve portare davanti alla Croce del Golgota, prima vi deve guidare alla Croce, affinché sotto questa vi doniate a Colui, il Quale è morto per voi sulla Croce. Dalla bocca della vostra guida voi dovete venire a sapere dell'importanza dell'Opera di Redenzione, mediante lui dovete imparare a riconoscere l'ultragrande Amore e la Misericordia del divino Redentore ed ora dovete anche riconoscere, chi era Colui, il Quale morì per voi la morte di un crimine e perché lo ha compiuto. Una giusta guida potrà apportarvi questo sapere, e lei potete anche seguire spensieratamente. Una guida inesperta della via però vi porta oltre il Golgota, forse menziona appena l'Opera dell'Uomo Gesù, per risvegliare con ciò la fede nella sua autorizzazione di potervi guidare, ma voi non pretenderete nessun vero chiarimento sull'importanza dell'Opera di Redenzione, sentirete ben sovente il Nome "Gesù Cristo" dalla sua bocca, ma non diversamente come se questo fosse stato solo una persona storica, la cui vita e dottrina aveva bensì un valore etico. Ma le correlazioni più profonde sono estranee a quella guida. Ed in questo potete eseguire l'esame, qual è la retta via e quale guida potete seguire fiduciosi. Perché la via verso la meta passa dal Golgota e *nessun'altra via* conduce in Alto. Le vere guide però vi mandano incontro il Divino Redentore Stesso, e coloro che non sono mandati da Lui, non sono nemmeno delle vere guide. E così potrete anche giudicare, che la vera Dottrina è soltanto quella che mette in prima fila l'Opera di Redenzione di Cristo. Chi si crede di stare nella Verità è colui che salva sé stesso mediante il Sangue di Gesù ed è ora inondato dal Suo Spirito ed è perciò autorizzato e capace di guidare i suoi prossimi, perché sa che gli uomini si devono dapprima consegnare all'Amore e la Misericordia di Gesù Cristo, prima che possano proseguire la loro via che conduce in Alto, incontro a Me Stesso, Che Sono morto sulla Croce come l'Uomo Gesù, per salvare voi uomini.

Amen

Fallimento dei compagni di via

B.D. No. 6547

15. maggio 1956

Non avrete da registrare nessun successo significativo alla fine della vostra vita terrena quando avete percorso la via larga, quando vi siete uniti ai viandanti senza prima domandare dove conduce la via che le "masse" percorrono. – Perché allora siete soltanto dei compagni che credono di poter scaricare la loro responsabilità sul loro prossimo, su coloro che guidano le masse. Ogni singolo uomo arriverà nel suo percorso terreno a delle crocivie, ed anche singoli accompagnatori prendono altre vie – ed allora l'uomo deve prendere una decisione da sé stesso dove vuole rivolgersi. – Perché

se egli rimane un compagno della via larga fino alla fine della sua vita, egli non ha conquistato **nulla** per la salvezza della sua anima. Perciò delle organizzazioni di chiese non possono mai garantire il raggiungimento della beatitudine ai loro associati, perché a questa ogni uomo deve tendere e lottare da sé, e gli possono bensì essere date delle indicazioni, ma ogni uomo deve ora svolgere su sé stesso il lavoro dell'anima – cioè ognuno deve ora percorrere da sé la via che conduce in Alto. E' un grave errore di voler scaricare la responsabilità per la sua anima su presunte guide, di fare sempre soltanto quello che richiedono queste guide e credere che questo fosse "cosciente lavoro sull'anima". – E' un grave errore di non poter sottoporre le richieste di quelle guide ad un esame – di accettare tutto incondizionatamente e di credere ciò che quelli presentano come Verità. Anche se fosse la Verità, ogni uomo deve prendervi posizione, perché soltanto allora può riconoscere quando l'errore vuole insinuarsi e difendersene. Ma chi si fida totalmente di ciò che deve essere inevitabilmente controllato, non deve presumere che la sua omissione trovi scusa – non deve credere di poter caricare la sua colpa su coloro che lo hanno guidato erroneamente. Ognuno vede le vie che si diramano ed egli può prendere ugualmente quelle vie come quella su cui cammina, ma dovrebbe sempre domandarsi dove conducono le diverse vie ed ora scegliere coscientemente. Ma chi butta gli occhi a terra e va spensieratamente dietro alle masse, può anche non vedere l'incrocio ed anche allora è colpa sua perché deve guardarsi intorno, non deve andare alla cieca se gli è stata concessa la Grazia di poter vedere. Ed egli deve riflettere, perché per questo gli è stato dato l'intelletto che deve anche usare per il raggiungimento della salvezza dell'anima. E dovete anche sapere che non è mai giusta la via che è percorsa dalle masse. Perché le masse sono guidate dall'avversario di Dio e mai vi si troverà la Verità. Voi uomini dovete ricordarvi che sulla Terra l'avversario ha il predominio e che gli appartengono molti più uomini che a Dio. Se soltanto vorreste riconoscere nel marciame degli uomini, nell'assenza d'amore e del basso stato spirituale quanto è forte il suo potere sull'umanità. Allora voi, se siete tesi seriamente a raggiungere la salvezza della vostra anima, non vi muovereste tra le masse, ve ne separereste e cerchereste una via che è orientata diversamente – badereste ai messaggeri che precedono con la Luce per illuminarvi la via, non vi accontentereste con discorsi vani, chiedereste delle istruzioni sagge che vi danno una vera luce – voi stessi riflettereste per giungere ad una Luce sempre più chiara. Scuotetevi di dosso la spensieratezza, dove si tratta della salvezza della vostra anima. – Non lasciate provvedere altri per voi, perché per la vostra anima portate voi stessi la responsabilità che nessuno può togliervi. Cercate voi stessi di mettervi in contatto con Dio, scegliete Lui come vostra Guida e liberatevi di coloro che sulla Terra credono di essere Suoi rappresentanti, perché i veri rappresentanti di Dio vi indicheranno sempre soltanto di stabilire il contatto con Dio, i falsi rappresentanti però vogliono togliervi la responsabilità e pretendono da voi soltanto cieca obbedienza e adempimento di comandamenti che loro stessi hanno rilasciati. Se volete diventare beati allora dovete anche percorrere le vie che conducono alla Beatitudine, dovete pregare Dio che Egli vi indichi le giuste vie e vi dia forza di camminarvi anche quando conducono in alto. E Dio vi manderà incontro le giuste guide, Egli Stesso vi attirerà e raggiungerete certamente la vera meta.

Amen

I messaggeri lungo la via verso l'Alto

B.D. No. 8316

1. novembre 1962

Vi metterò sempre di nuovo la Mia Volontà nel cuore, se soltanto chiedete di ricevere il chiarimento da Me su ciò che dovete fare. Allora so che vi sforzate di adempiere sempre la Mia Volontà e non prenderete certamente nessuna decisione sbagliata. Mi prenderò Cura di ogni singolo, perché ognuno ha anche bisogno di Forza per la sua via verso L'Alto, ma chi è della volontà di percorrere questa via verso l'Alto, deve anche badare a tutte le indicazioni ed anche ai messaggeri che stanno lungo la via, perché dalla retta via si diramano sempre di nuovo delle vie secondarie, che conducono nell'abisso, dalle quali dovete essere avvertiti. E proprio queste vie sbagliate sono da vedere inizialmente così seducenti, offrono agli occhi tante cose piacevoli, affascinanti, che l'uomo è facilmente incline di percorrerle nella speranza di vedere delle cose sempre più affascinanti. Ma conducono nei cespugli più oscuri, da cui il viandante non può più liberare sé stesso e deve chiedere

l' Aiuto. Perciò vi dico, badate ai messaggeri che stanno lungo la via, che hanno conoscenza della retta via e che Io Stesso invio incontro ai viandanti, affinché non camminino senza guida e che non si smarriscano. Non mormorate nemmeno quando la vostra via sale o è difficile da superare. Per questo vi giungerà sempre la Forza e la vostra volontà può anche sempre aumentare la Forza, se soltanto chiedete a Me l'apporto di Forza, perché questa richiesta vi verrà davvero esaudita, perché ho nostalgia del vostro ritorno a Casa ed Io Stesso faccio di tutto, per poter attirarvi presto al Mio Cuore, che vi desidera sin dalla vostra caduta da Me. Il vostro percorso terreno è ricco di tentazioni di ogni genere, perché il Mio avversario vuole tenervi per sé, e vi metterà sempre soltanto i beni del mondo davanti agli occhi, vedrete davanti a voi una via larga, percorribile ed oltremodo bella, che vi promette la meta più bella e che prendereste senza riflettere, se non veniste sempre avvertiti dai Miei messaggeri che hanno da Me l'incarico di guidarvi in modo, che troviate la retta via e che vi stacciate dalla via larga. Queste guide vi esclamano sempre di nuovo, che sbagliate nel vostro cammino, che dovete ritornare indietro e prendere la via retta, se volete arrivare alla meta, se volete arrivare alla fine del vostro percorso da pellegrino su questa Terra giungere nella Casa del vostro Padre, che vi dischiude davvero tutte le Magnificenze, che vi risarcirà ricchissimamente per le gioie di cui avete rinunciato, se scegliete la via stretta, che conduce a questa magnifica meta. Ascoltate questi messaggeri, credete che sono stati inviati incontro da Me, vostro Padre dall'Eternità, perché vi amo e voglio rendervi possibile il vostro definitivo ritorno a Me. Non lasciatevi spaventare dagli apparenti ostacoli, perché si possono superare facilmente, se soltanto vi affidate alle vostre guide che vi accompagnano oltre agli scogli e baratri ed ora la via vi sembrerà anche più leggera, più vicino siete alla meta, perché Io Stesso voglio guidarvi, e con Me supererete davvero tutte le difficoltà, con Me vi sarà facile anche la via più ripida, perché vi affluisce costantemente la Mia Forza, appena vi affidate soltanto a Me, ed andate incontro a delle Alture luminose e non desiderate più l'abisso. Ma non potete mai raggiungere questa meta sulla via larga, che inizialmente avete percorsa e che vi ha promesso ben molte cose, ma conduce irrevocabilmente nell'abisso, dal quale dovete salire in Alto! Anche se non potete decidervi per tanto tempo ad abbandonare questa via larga, riconoscerete a volte sempre di nuovo delle vie secondarie e sempre di nuovo i Miei messaggeri vi esclameranno di prendere queste vie per raggiungere la meta, per il qual scopo camminate sulla Terra, perché non cesserò mai di corteggiarvi, ed Io Stesso vi verrò sempre incontro in questi messaggeri, Io Stesso parlerò attraverso loro, perché non voglio che andiate perduti, che per gioie futili vi giochiate la Vita eterna, che però è raggiungibile soltanto, quando vi distogliete dalla via larga che il Mio avversario adorna con le immagini più belle, che provvede con luce d'abbaglio che non diffonde nessuna Luce, perché vi vuole di nuovo condurre nell'abisso, da dove vi ha aiutato il Mio Amore a salire fino alla vostra esistenza come uomo, ma ora dovete percorrere voi stessi la via finale nella libera volontà, per cui vi presto ora di nuovo l' Aiuto, che dovete soltanto accettare.

Amen

L' Aiuto e la Guida di Dio verso l' Alto

L' Aiuto di Dio nella risalita – La Parola di Dio

B.D. No. 5011

1. dicembre 1950

Afferrate la Mano che vi si stende incontro amorevolmente, e lasciatevi tirare da Me in Alto dall' abisso. Anche se credete di non aver bisogno di nessun Aiuto, accettate comunque la Mia Assistenza, perché vi abbandona la forza di perseverare, quando la risalita diventa più difficile ed allora dipendete soltanto dal Mio Aiuto. La vostra via terrena diventa sempre più difficile per ognuno e senza apporto di Forza dall' Alto una risalita non è quasi più possibile. Ma Io vi voglio inviare questa Forza e perciò vi stendo incontro amorevolmente le Mani, sulle quali vi dovete appoggiare, quando vi manca la Forza. E quando vi trovate nell' oscurità, vi porto la Luce, affinché riconosciate la via che dovete percorrere per la vostra salvezza. Vi vengo vicino con la Mia Parola e con questa Mi faccio riconoscere, che vi viene offerta nelle ore di debolezza, nelle ore della miseria animica. Allora avete bisogno del Mio Aiuto e ve lo do anche con evidenza. Sono sempre vicino a voi, ma particolarmente quando siete nella miseria, perché non Mi posso far riconoscere da voi se non attraverso l' Aiuto, che dimostra la Mia Presenza, attraverso la Mia Parola, la quale potete sempre credere. Senza la Mia Parola vi trovate nella miseria dell' anima, vi trovate nell' abisso, dal quale vorrei aiutarvi a risalire in Alto. Se ora sentite la Mia Parola, allora non Mi siete più lontani, permettete che Sono vicino a voi, perché la Mia Parola Sono Io Stesso, quindi desiderate Me, se desiderate la Mia Parola e dato che non Mi nego a nessun uomo, allora gli stendo incontro le Mani, appena gli vengo incontro nella Parola. Non importa, come ed in quale forma la ricevete, se soltanto la desiderate e Mi lasciate parlare a voi. Allora permettete la Mia Presenza, scegliete Me come la vostra Guida, accettate la Mia Mano e con ciò anche il Mio Aiuto ed ora non potete più andare perduti, perché con Me e presso di Me non esiste nessun naufragio, ma soltanto una risalita, finché arrivate finalmente alla meta. Voi uomini siete in grande miseria senza di Me, perché non dovete distogliere i vostri occhi da Me, quando vi vengo incontro, ascoltate la Mia Chiamata che è per voi, lasciatevi guidare da Me in Alto, perché da soli siete troppo deboli e non arrivate in eterno alla meta.

Amen

La retta via con Gesù Cristo come Guida

B.D. No. 5667

4. maggio 1953

Le vie verso di Me non devono necessariamente essere le stesse, ma Io devo Essere sempre la Meta per gli uomini, che devono raggiungere e tutte le vie devono condurre in Alto. Chi cammina per vie piane, non può raggiungere la Meta e le vie verso il basso conducono inevitabilmente nella rovina; ma chi tende verso l' Alto, chi vuole trovare Me, Io Stesso lo attiro in Alto. Ma quand' è che la vostra via è rivolta verso l' Alto? Quando vi scegliete Gesù Cristo come Guida, il Quale Stesso è la Via. Ogni uomo quindi, che riconosce Gesù Cristo, che crede in Lui come Il Figlio di Dio e Redentore del mondo, si è incamminato sulla retta via, ora viene guidato oltre tramite Colui Che ha detto: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita". E stare sotto la Guida di Gesù Cristo significa dunque venire guidato nella Verità e giungerà tramite la Verità alla Vita che dura in eterno. La Verità è la Luce che illumina la Via, in modo che uno smarrirsi da questa Via è impossibile, mentre l' oscurità dello spirito, cioè l' errore e la menzogna, oscurano la via ed è grande il pericolo di capitare su un' altra via che conduce nell' errore. Dato che Gesù Cristo Stesso E' la Verità, allora colui che vuole percorrere la via con Gesù, deve anche accettare la Verità, deve accogliere la Parola di Dio, che Gesù Cristo ha predicato sulla Terra, in tutta la purezza, deve lasciarla agire su di sé e così anche compiere la Volontà di Dio. Perché questa è la retta via, che l' uomo adempia i Suoi Comandamenti, per poter entrare nella Vita eterna. Se Gesù

Stesso dice sulla Terra: Io Sono la Verità, allora tutto è assolutamente da accettare come Verità ciò che Egli ha detto ed insegnato. Ed ogni deviazione da questo Insegnamento Ur è un errore, è non-verità e quindi non è la Parola di Dio. Così non può nemmeno essere la via che conduce a Me, perché questa via può essere percorsa soltanto tramite la Verità. Comprendetelo, la Meta Sono Io. La Via verso di Me è Gesù Cristo. L'Uomo Gesù era il Rappresentante della Verità sulla Terra, in Lui Ero Io Stesso e perciò non posso lasciare valere nient'altro come la Verità e guiderò sempre di nuovo questa Verità a coloro, che camminano nell'errore, annuncerò sempre questa Verità mediante Gesù Cristo, mentre la Sua Parola pronunciata sulla Terra, il Vangelo, viene sempre di nuovo portata agli uomini, che poi ne avranno la giusta comprensione, appena si confessano per Gesù Cristo nel cuore e davanti al mondo. Appena Lo riconoscono quindi come Mio Inviato, come Mediatore, il Quale vuole portarli a Me Stesso. E la Sua Parola è Vita, perché la Sua Parola insegna l'Amore, che lei soltanto è la vera Vita, che risveglia lo spirito e guida l'uomo in tutta la Verità. Credere in Gesù Cristo significa, adempiere i Suoi Comandamenti ed allora l'uomo percorre la retta via che conduce alla Vita eterna. Perché allora percorre la Via dell'Amore, che deve essere percorsa, per giungere alla Luce ed alla Verità. E così avete il Simbolo della retta via, una Vita nell'attività d'amore disinteressato. Ogni via quindi che lascia riconoscere l'amore, conduce alla meta, ed ogni via, che viene percorsa senza amore, è piana e conduce in basso. Perché l'Amore è l'indicatore della via, l'Amore è il Donatore della Forza, per superare delle vie difficili che conducono in Alto, l'Amore è il segno dell'unione con Gesù, la Cui Vita sulla Terra era un Agire solo nell'Amore, e con ciò anche il Segno dell'unificazione con Me, Che in Gesù Cristo Sono diventato visibile agli uomini, Che Io Stesso quindi vi guido, se vi scegliete Gesù Cristo come la vostra Guida. L'Amore Stesso vi viene incontro e vi vuole indicare la via, che conduce all'unificazione con Me. L'Eterno Amore Stesso v'insegna l'Amore, perché soltanto allora potete accogliere e riconoscere la pura Verità, quando lo spirito in voi è stato risvegliato tramite l'Amore, perché soltanto allora Io divento vivente in voi, quando l'amore vi ha formato come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, che ora vi introduce nella Verità, ed il Mio Spirito v'insegna davvero bene e vivrà nell'Eternità colui che percorre questa via dell'amore, perché cammina nella successione di Gesù.

Amen

L'Accompagnatore sulla Via Gesù Cristo

B.D. No. 6755

5. febbraio 1957

Dovete percorrere tutte le vie insieme al vostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Non Lo dovete mai escludere dai vostri pensieri e pensare sempre soltanto al Suo infinito Amore, che Egli ha dimostrato per voi con la Sua morte sulla Croce. Allora percorrete con sicurezza la via verso l'Alto, persino quando vi sembra difficile. Perché allora Egli cammina accanto a voi e la Sua Presenza impedisce ogni passo falso ed ogni deviazione dalla retta via. Ed allora seguirete anche sempre le Sue istruzioni, perché udrete ciò che Egli vi dice oppure lo avrete nel sentimento ciò che Egli chiede da voi. Appena vi unite con Lui intimamente, il Quale vi ha salvato dal peccato e dalla morte, appena il vostro sguardo è sempre rivolto a Lui, il Quale ha concluso la sua Vita di Amore divino sulla Terra con la sofferenza più amara e la morte sulla Croce, voi stessi fate parte di coloro per i quali Egli ha versato il Suo Sangue e ciò vi assicura questo Perdono dai vostri peccati, la liberazione da ogni colpa e l'ingresso nell'eterna Vita. Voi uomini sulla Terra non vi rendete ancora conto, che cosa significa quest'Opera di Redenzione, ma voi partecipate a ciò che Egli ha conquistato per voi, se soltanto Lo riconoscete e vi date ora definitivamente a Lui, quando credete in Lui e quindi osservate anche i Suoi Comandamenti, l'Indicatore della Via verso di Lui e l'eterna Vita. Ma una vita terrena senza Gesù Cristo è un'esistenza inutile, è una via che percorrete da soli e che non conduce in eterno alla meta. E di questo dovete essere avvertiti voi, che potete trarre una infinita Benedizione da un giusto cammino di vita terrena, un cammino con Lui. Un Uomo è passato sulla Terra, nel Quale Dio Stesso ha preso Dimora; un Uomo che ha divinizzato Sé Stesso mediante l'Amore ed è diventato l'Involucro per l'Eterna Divinità, la Quale ora ha compiuto per voi in questo Involucro l'Opera di Redenzione: di prestare l'Espiazione per l'immensa colpa di peccato dell'allontanamento di una volta da Dio. Voi tutti

dovete parteciparvi, dovete camminare con Lui il percorso verso la Croce. Dovete prendere pazientemente su di voi delle sofferenze e miserie di ogni genere e portare la croce, che è stata caricata su di voi. E voi tutti dovete lasciarvi lavare puri con il Suo Sangue, che è stato versato per voi, ma portarvi volontariamente sotto la Croce di Cristo e dimostrare davanti a tutto il mondo, che siete attaccati a Lui, che nulla è in grado di separarvi da Lui. Dovete pronunciare il Suo Nome santificato in tutta intimità e mettere ai Suoi Piedi tutti i vostri peccati, le vostre miserie e sofferenze, che Egli ve li tolga, che Egli estingua la vostra colpa e ne siate liberi. E Gesù Cristo ricompenserà la vostra remissione, non vi lascerà mai, toglierà da voi il peso della croce oppure aiutarvi a portarlo, poserà la Sua Mano guaritrice sulle vostre ferite e la Sua Corrente di Grazia verrà trasmessa sulle vostre anime e corpi indeboliti. Egli vi guarirà spiritualmente e terrenamente, perché ha preso su di Sé tutti i malanni e li ha espiati per colui che crede. E la Sua Promessa si adempie veramente, che non gusterete la morte, quando Egli vi chiama a Sé nel Suo Regno. Ma Egli vi dimostrerà anche il Suo Potere e la Sua Magnificenza, finché dimorate ancora sulla Terra, perché Egli Si vuole rivelare a voi, ma lo può fare solamente quando la vostra fede è forte e irremovibile. Percorrete con Gesù Cristo la vostra via terrena e sappiate, che allora camminate bene e non avete più da temere nessun pericolo, sia spirituale che terreno, perché questa via è limitata da esseri di Luce che non tollerano che siate danneggiati, che vi aiutano tutti nella Volontà di Dio, Del Salvatore Gesù Cristo, e vi possono anche aiutare, perché vi siete dati a Lui e sostenete Lui ed il Suo Nome anche davanti al mondo. Gesù Cristo è il Salvatore e Redentore dell'umanità, Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione per tutti voi. Ma soltanto coloro che Lo riconoscono, possono giungere nella Benedizione dell'Opera di Redenzione. E perciò vi dovete dare a Lui nella fede e nell'amore, dovete raccomandarvi a Lui ed alla Sua Grazia ed Egli vi guiderà sicuri alla meta.

Amen

Totale dedizione a Dio

B.D. No. 6664

9. ottobre 1956

Tutti voi sarete colpiti dal Raggio di Grazia di Dio, perché il Suo Amore vi afferra tutti e vorrebbe promuovere il cammino di sviluppo di ogni uomo, se soltanto non vi ribellate. Lui conosce il grado di maturità di ogni uomo e cerca di aumentarlo, quindi guiderà anche tutto e favorirà tutto come vi serve, e con ciò potete tranquillamente affidarvi a Lui ed alla Sua Guida. Egli fa tutto in modo giusto. Questa cosa vi dev'essere certa, che tutto ciò che vi è destinato nella vita terrena, deve servire soltanto alla vostra maturazione spirituale e che quindi nulla è sbagliato, sia che vi tocchi nella gioia o nella sofferenza. Anche quando è un evidente agire umano, dev'essere stato voluto o concesso da Dio ed anche allora serve al vostro perfezionamento, allo sviluppo verso l'Alto, alla maturazione dell'anima. Se dunque siete dapprima arrivati a questa certezza, allora coglierete anche con tutta la calma interiore ogni avvenimento, perché non può essere sbagliato, appena vi affidate sempre soltanto a Dio ed alla Sua Guida. Nell'ultimo tempo prima della fine verranno impiegati ancora molti mezzi per aumentare ancora il grado di maturità di ogni anima oppure per spingere degli uomini sulla via che è giusta dinanzi a Dio. Non rimane più molto tempo e perciò sono anche necessari a volte dei mezzi che agiscono in modo più forte, per accelerare il percorso di sviluppo, dove questo è possibile. Molti uomini dovranno sperimentare della sofferenza rafforzata, altri verranno di nuovo afferrati in modo particolarmente duro, perché procedono per la loro via terrena nella tiepidezza. Succederanno molte cose che fanno apparire dubbioso "l'Amore di Dio". Casi di disastri, catastrofi ed avvenimenti abnormi si susseguiranno e metteranno gli uomini in paura e spavento, ma tutto è stabilito nel Piano di Salvezza di Dio, nulla viene sugli uomini senza la Volontà o la Concessione di Dio. Voi uomini potete mettervi tranquillamente nella Sua Mano, Egli condurrà ogni singolo in modo che ogni avvenimento e vicissitudine servirà alla salvezza della sua anima e coloro che si affidano completamente a Lui, non percorreranno nessuna via arbitrariamente, ogni loro passo verrà guidato, loro riconoscono la Guida divina e si sottomettono a Lui incondizionatamente. Perciò nessun uomo deve preoccuparsi per la via della sua vita terrena, il quale ha stabilito il legame con Dio e cerca di adempiere la Sua Volontà. Sa che è guidato e condotto e si lascia anche condurre senza resistenza e la Guida divina si fa anche

riconoscere su di lui con evidenza, perché tutte le resistenze si risolvono come da sé, tutti gli ostacoli vengono tolti; quello che sembrava impossibile, diventa possibile, la Presenza di Dio Si dimostra sempre di nuovo, dove è preceduta la sconfinata dedizione a Lui. Tutti gli uomini devono far propria questa confidenza, che Dio regola la via di colui che si dà a Lui e che poi tutto ciò che viene su di lui, contribuisce all'aumento della maturità dell'anima, quando viene accolto con rassegnazione e sopportato, che poi però anche lo sviluppo spirituale non si arresta mai, ma viene svolto progressivamente. Serve solamente la volontà dell'uomo di venire vicino a Dio e di essere accolto da Lui. Tutto si svolge ora secondo questa volontà e l'uomo arriva irrevocabilmente alla meta. Ogni uomo che tende spiritualmente può lasciarsi sospingere tranquillamente, perché Dio ha già assunto la Guida dal momento, in cui la volontà dell'uomo si è rivolta a Lui. Allora Lui non lo lascia più dalla Sua Mano, e meno resistenza trova, più facile è la risalita verso l'Alto, anche quando se all'uomo la vita sembra difficile e sofferta. Ma conduce alla meta ed il breve tempo della vita terrena può ancora procurare un alto successo spirituale, perché la Corrente di Grazia fluisce inarrestabilmente in questo ultimo tempo e perché ogni uomo può immergersi in questa Corrente di Grazia e la sua anima diventa vigorosa e sente di più l'Amore di Dio e Gli si affida. La dedizione a Dio è tutto ciò che Lui pretende dagli uomini, per poi lasciar irradiare il Suo divino Sole d'Amore e di Grazia e rivolgere poi ad ogni uomo ciò che gli serve, per aumentare la maturità della sua anima nel breve tempo fino alla fine.

Amen

Andate alla Fonte !

La sosta sulla via peregrina sulla Terra

B.D. No. 7050

27. febbraio 1958

Ogni viandante stanco può adagiarsi alla Mia Fonte per il ristoro e fortificarsi, prima che continui la sua via. Ora potrà proseguire con leggerezza la risalita e giungere alla meta. Non deve passare oltre alla Fonte della Vita, se non vuole correre il pericolo di accasciarsi inerme sulla via, perché la sua propria forza non è sufficiente per la via difficile che conduce in Alto, deve accogliere da Me la Forza che può ricevere sempre là, dove ho dischiuso una Fonte, dove sgorga l'Acqua della Vita. Accampatevi tutti intorno a questa Fonte, chinatevi, attingete e refrigeratevi mediante un sorso, lasciate fluire in voi la Mia Forza che penetri in voi e credete che soltanto Io posso provvedere così a voi con Cibo e Bevanda, affinché siate in grado di percorrere con successo la vostra via peregrina sulla Terra, Perché Io so di che cosa avete bisogno e non vi distribuisco davvero in modo scarso, ma potete ricevere da Me smisuratamente ciò che desiderate. Così dovete anche sapere, che vi condurrò sempre ad una Fonte, quando avete il desiderio per il giusto riposo e refrigerazione. Dovete soltanto volere che vi venga somministrato il giusto Cibo e la giusta Bevanda, che è per la salvezza della vostra anima. Non dovete accettare sconsideratamente un cibo di cui non sapete, se vi nuoce oppure se vi viene offerto da Me Stesso, perché se camminate con indifferenza, se pensate soltanto al corpo ma non alla vostra anima, esiste sempre il pericolo che vi venga offerto del cibo scarso, che non riceviate da bere "l'Acqua pura", che non sperimentate nessuna fortificazione ed ora proseguite per la vostra via non fortificati e non giungete in eterno alla meta, perché nella vostra debolezza temete la via in salita e rimanete soltanto su vie piane che non conducono mai alla meta. Per la vostra via terrena avete bisogno di una misura di Forza, che voi stessi non possedete, che però potete ricevere ad ogni Fonte dischiusa da Me Stesso. Una tale Fonte sarà sempre per voi un buon luogo di ristoro, dove Uno vi somministra il Cibo e la Bevanda, il Quale conosce la vostra debolezza, il Quale vi ama e vi vuole dare sempre soltanto il meglio, per rendervi facile la risalita. Io Ci Sono sempre per voi, tengo anche sempre pronto il giusto Cibo per voi, e vi mostro anche le vie che conducono alla giusta Fonte, perché voglio che non percorriate invano la vostra via peregrina sulla Terra, Io voglio che raggiungete la meta, che troviate Me. Perciò vi aiuto in ogni debolezza del corpo e dell'anima, vi dono la Forza per vincere tutto, vi dono la Mia Parola, che affluisce a voi uomini in tutta la purezza dall'Alto come il giusto nutrimento per la vostra anima che ne ha bisogno, perché deve ricevere da Me la Forza per la via della sua vita terrena e perché soltanto Io posso trasmettervi questa Forza attraverso la Mia Parola.

Amen

Andate alla Fonte

B.D. No. 8342

29. novembre 1962

La Mia Fonte di Vita vi lascia fluire inarrestabilmente un'Acqua fresca, salubre e guaritrice, che è a disposizione di ogni viandante terreno, dove ognuno si può chinare ed attingervi e calmare la sua sete. E' veramente una Corrente deliziosa, che scorre inarrestabilmente ed accessibile a tutti voi che prendete soltanto la via verso questa Fonte, che il Mio Amore vi ha dischiuso. La vostra via peregrina sulla Terra richiede Forza e questa è a vostra disposizione, perché vi fluisce anche contemporaneamente la forza vitale, affinché il corpo possa adempiere il suo compito e diventare attivo secondo la sua destinazione. Ma nella vita terrena si tratta della maturazione dell'anima e perciò anche l'anima ha bisogno di un apporto di Forza, che però non le può essere somministrata tramite il nutrimento corporeo. E' la Forza spirituale di cui ha bisogno per maturare e questa la riceve da Me Stesso nella misura abbondantissima e la deve soltanto utilizzare- Questa Forza spirituale è la Mia

Parola, è il Tesoro di Grazia che deve soltanto essere sollevato, è la Fonte della Vita che nutre ed abbevera l'anima di ogni pellegrino terreno e quindi le assicura la maturazione sulla Terra. Ma la Mia Parola dev'essere accettata liberamente, l'anima deve sentirne fame e sete, e quindi l'uomo deve prendere la via verso la Fonte, dove può attingere l'Acqua viva, dove l'anima si può prendere la Forza per la sua vita terrena. Non vi lascio camminare senza Forza attraverso la vita terrena, vi porto sempre di nuovo del Cibo delizioso e della Bevanda refrigerante, ma dovete accogliere con gratitudine e valutare i Miei Doni di Grazia. Non vi dovete ribellare contro questi, e non dovete nemmeno attingere l'Acqua della Vita lontano dalla Fonte, perché allora ha già perduto molto della sua forza guaritrice, allora non ha più l'effetto come alla fonte, dove vi viene offerta direttamente da Me e dove voi stessi potete constatare una grande Forza guaritrice. Sforzatevi e prendete la via verso la Fonte, che non si può trovare nell'abisso, ma dovete già intraprendere una leggera risalita, cioè dovete volere seriamente di adempiere il vostro compito terreno ed essere pronti, di togliervi dall'abisso, dal mondo con i suoi fascini e seduzioni, e camminare verso l'Alto, cercare l'Altezza e tendere a questa. Dovete cercare con volontà seria la fonte della Vita, allora sarete ultrafelici di trovarla e di poter refrigerarvi, perché l'Acqua che ne defluisce, è un vero ristoro per l'anima. Allora potete anche essere certi che non abbiate a temere nella impurità, che la Bevanda non vi nuoce, ma ne potete sempre soltanto guarire, perché Io Stesso ho dischiuso la Fonte della Vita, dato che Io voglio che la vostra anima giunga alla guarigione sulla Terra ed Io so anche, che per questo ha bisogno di un nutrimento forte, guaritore, che le può essere offerto solamente a quella Fonte. Appena l'Acqua si è già creato un letto di fiume e scorre verso l'abisso, è anche possibile una contaminazione del letto del fiume ed allora l'Acqua perderà anche nella Forza guaritrice, se non diventa totalmente inutilizzabile e nuoce gli uomini che la gustano. Allora non è più data nessuna garanzia, che la Mia Parola rimanga ancora pura e non falsificata, quando viene mescolata con opera umana d'aggiunta oppure venga addirittura sostituita da risultati dell'intelletto umano. Da questo avverto tutti voi, affinché non accogiate del bene spirituale, che danneggia la salvezza della vostra anima piuttosto che aiutarla alla guarigione, perché il nemico di tutta la Vita tenterà di tutto, per avvelenare la Mia Corrente di Vita, mentre mescola la Verità con l'errore e l'anima allora non può trarre davvero nessuna utilità dal bene spirituale, che non è proceduto da Me, ma ne è lui l'autore. Perciò vi avverto sempre di nuovo, di non accettare ogni nutrimento, ma di cercare la Fonte, dove vi affluisce dell'Acqua pura della Vita, che ha Me Stesso come Origine e che guiderò costantemente alle Mie creature, affinché raggiungano la meta sulla Terra, che la loro anima maturi e giunga alla Vita, che dura in eterno.

Amen

La via verso l'Alto vuole essere lastricata con le pietre dell'amore

L'attività d'amore – La via verso l'Alto

B.D. No. 1847

14. marzo 1941

La spinta interiore ad una buona azione non deve mai rimanere inosservata. E' la Voce divina che invita l'uomo, è il sommesso Ammonimento per aumentare la maturità dell'anima e questa viene sempre promossa, quando l'uomo fa ciò che gli consiglia la Voce interiore. Fin quando l'uomo guarda intorno a sé con occhi aperti, vede innumerevoli occasioni per essere attivo nell'amore. Non deve soltanto passarvi oltre, non pensare al suo proprio benessere e lasciare il prossimo da solo nella sua miseria. L'uomo può sempre essere attivo aiutando e non gli mancherà ma la Forza per fare questo, se soltanto la sua volontà è buona e lui si trova nell'amore. Solo allora l'uomo adempie lo scopo della sua vita terrena e forma sé stesso e la sua anima progressivamente. La via verso l'Alto vuole essere lastricata con le pietre dell'amore, allora sarà sempre percorribile. Ogni buona azione ne attira dietro di sé di nuovo delle altre, perché l'amore risveglia l'amore corrisposto, e se gli uomini si assistessero tutti reciprocamente aiutandosi, vi sarebbe davvero l'amore fra loro e con ciò per Dio Stesso; allora l'umanità potrebbe essere soltanto buona, perché cammina con Dio e Dio con lei. L'Amore redime e rende gli uomini liberi dal potere opprimente, perciò deve sempre essere l'amore la forza spingente a tutto il pensare ed agire. Chi porta incontro al suo prossimo un cuore colmo d'amore, sarà anche continuamente attivo nell'amore, cercherà di lenire la sofferenza, garantirà l'aiuto fattivo, aiuterà a portare ogni peso e sarà sempre di benedizione per il suo ambiente. Il mondo è una valle di sofferenza, lo deve anche essere, se all'uomo dev'essere data con ciò l'occasione, di svilupparsi nell'aiuto. Soltanto allora vive la sua vita coscientemente, cioè riconosce il suo compito della vita, che viene compiuto soltanto tramite il costante servire nell'amore e soltanto allora raggiunge la maturità dell'anima, che è preconditione per l'entrata nell'aldilà luminoso, perché soltanto attraverso il servire nell'amore cadono tutte le scorie, l'anima diventa libera ed ora può prendere senza ostacoli la via verso l'Alto, si avvicina sempre di più alla sua vera destinazione, lei stessa diventa amore e spinge incontro a ciò che è pure amore. Ha lasciato parlare in sé la Voce di Dio, l'ha seguita e con ciò è entrata nel più stretto contatto con Colui il Quale E' l'Amore Stesso.

Amen

La Benedizione dell'amore – La meta dell'uomo

B.D. No. 5113

25. aprile 1951

Non potete svilupparvi verso l'Alto, se non curate l'amore, se non cambiate il vostro essere, che all'inizio dell'incorporazione conosce soltanto l'amore dell'io, che dev'essere cambiato nell'amore disinteressato per il prossimo. Ogni opera dell'amore per il prossimo è un passo verso l'Alto, senza amore però camminate sempre sullo stesso gradino, anzi siete in pericolo di risprofondare attraverso l'infrangere contro l'amore, attraverso azioni dell'odio e del disamore. La vostra meta è in Alto e quindi dovete tendere a raggiungere questa meta, attraverso una vita d'amore dovete abbandonare l'abisso e cercare di giungere nelle sfere, dove vi affluisce la Luce dall'Alto, dove ora riconoscete chiaramente la via che dovete percorrere, per diventare beati. Solo l'amore vi può portare la Luce, solo l'amore vi mette nello stato della conoscenza, solo l'amore vi rende vedenti, in modo che non potete più mancare la retta via. Ma senza amore siete ciechi nello spirito e l'oscurità non vi fa trovare la via che non volete nemmeno percorrere senza amore, perché conduce in Alto, ma voi amate l'abisso. Non vi può essere dato nessun altro consiglio che di esercitarvi nell'amore disinteressato per il prossimo, perché dall'amore procede tutto, una fede viva ed un riconoscere luminosissimo della Verità, che vi spinge ad un tendere sempre più fervente, perché vi indica la Luce

eterna che è desiderabile. Null'altro può sostituire l'amore. Anche tutte le buone azioni che svolgete senza amore, che eseguite per uno scopo che vi deve solamente elevare davanti agli occhi dei prossimi, sono inutili per l'Eternità, non vi portano nemmeno di un solo passo verso l'Alto, sono fatte solamente per il mondo e troveranno anche la loro ricompensa dal mondo. Il vero amore però rende immortali le buone opere, continua a vivere e vi seguono nell'Eternità, perché una vera opera d'amore è già una unificazione con Dio, il quale in Sé E' l'Amore e Che quindi agisce con voi, quando siete attivi nell'amore. Vere opere d'amore sono le pietre d'edificazione per l'Eternità, sono i gradini della scala verso l'Alto, all'eterna felicità beata. Perciò non siate inattivi sulla Terra e raccoglietevi una ricchezza spirituale tramite opere d'amore, dei tesori che vi seguono nell'Eternità, perché soltanto l'amore può fare in modo che l'anima si crei una sorte felice, beata nell'Eternità. Soltanto l'amore porta l'anima alla maturazione, e soltanto tramite l'amore viene compiuto lo scopo di un uomo sulla Terra, che il suo essere cambi totalmente e si adegui all'Essere Ur di Dio, che raggiunga la meta già sulla Terra, l'unificazione con Dio, per essere ora oltremodo felice, beata, potente e luminosa in eterno.

Amen

La via verso l'eterna Patria

B.D. No. 6549

17. maggio 1956

La via verso la Patria può essere lunga e comoda, ma anche breve e difficoltosa, secondo la serietà, con la quale volete raggiungere la vostra meta. Ma potete anche molto facilmente intraprendere una via totalmente sbagliata, se vi è indifferente dove arrivate. Una via difficoltosa non condurrà mai nell'abisso, perché colui che vuole attirarvi nell'abisso, vi mostra delle vie, che vi stimolano a percorrerle. Egli non vi attirerà mai a sé su una via difficoltosa. Perciò dovete sempre diventare penserosi, quando la vostra via terrena è troppo facile e ricca di gioia, allora dovete sempre domandarvi, se camminate *bene*, se è la via verso *l'eterna Patria*. Ma siete quasi sempre soddisfatti, se soltanto la vostra vita terrena vi regala ciò che desiderate ed allora non pensate quasi mai alla vita della vostra *anima* dopo la morte. Ma dovete diventare riflessivi. Se volete giungere in Alto, allora la vostra salita deve anche richiedere forza, non potrà mai essere percorsa senza fatica, a meno che non vi affidiate totalmente a Me e lasciate che vi guidi. Allora non sentirete molto le fatiche della risalita, e ciononostante la via conduce in Alto. Perciò badate a questo, che una via piana non può mai condurre alla meta, ed accettate tutte le miserie e fatiche con rassegnazione, perché vi garantiscono una salita in Alto, verso Me, Che Sono sempre da cercare in Alto, mai in basso. E badate sempre di non capitare di nuovo in questa via che portate sulla strada larga e comoda, perché potete cambiare in ogni tempo la vostra meta. In ogni tempo vi è offerta l'occasione, di cambiare dalla via larga a quella stretta, sulla via difficile da percorrere. Ma anche il contrario vi è sempre possibile, perché il Mio avversario non smetterà mai, di sciogliervi e di mettervi sempre di nuovo degli oggetti desiderabili davanti agli occhi, che devono stimolarvi a rivolgere i vostri passi là, dove egli vi vuole avere. Una vita troppo facile con gioie e godimenti terreni di ogni genere, è una tale via larga facilmente percorribile, che può ancora essere cambiata prima della fine della vita terrena con la via ripida verso l'Alto, ma allora il raggiungimento della meta può ancora essere possibile, ma molto dubbiosa. Perché nessun uomo lo sa quando la sua vita terrena è terminata e se infine avrà ancora l'occasione, di ripiegare sulla via stretta che conduce in Alto. Nessun uomo sa se il tempo perduto può essere recuperato, se nella vita terrena può ancora cambiare la direzione della sua meta. Perciò non dovete mai invidiare nessuno dei vostri prossimi, la cui vita terrena è spensierata e sempre ricca di gioia perché non si trova ancora sulla giusta via, riceve ancora troppo da **colui** che vuole attirarlo verso l'abisso. E malgrado ciò voi potete, condotti dalla Mia Mano, rallegrarvi anche voi della vita terrena, soltanto le vostre gioie ed i vostri desideri saranno differenti da quelli che potete osservare nei vostri prossimi. I Doni che vi offro, sono di un genere diverso, ma possono rendere l'uomo molto più felice che i beni terreni, e vi trasmettono contemporaneamente la forza, di cui avete bisogno per la vostra salita in Alto. E non avete veramente fatto una cattiva scelta, quando deviate quanto prima alla larga via alla via apparentemente non

percorribile verso l'Alto. Perché allora non desiderate più ciò che avete lasciato indietro, guardate in Alto e seguite la Luce, e raggiungete la meta, da Me, nella Casa dal vostro Padre.

Amen

Il giusto utilizzo della forza vitale – Grande responsabilità

B.D. No. 7241

30. dicembre 1958

Provvedete che alla fine della vostra vita terrena possiate guardare indietro su un percorso terreno, che non sia stato invano per la vostra anima. Provvedete che possa maturare e che alla fine possa registrare comunque un progresso nel suo sviluppo verso l'Alto, perché soltanto breve è la vita ed infinitamente lunga l'Eternità. Allora entrate in un Regno che è costruito, secondo lo stato della vostra maturità. Che può essere indescrivibilmente bello, ma anche scuro e grigio, se non sprofondate persino nell'oscurità più profonda ed il vostro stato è oltremodo tormentoso. Ancora vivete sulla Terra voi stessi potete creare lo stato, la sorte, che vi attende nell'Eternità. Siete ancora in possesso della vostra forza vitale, che potete utilizzare per il benessere della vostra anima, perché potete svolgere delle opere d'amore, per questo avete a disposizione la forza finché vivete sulla Terra. Ma se mancate questo e perdetevi la vostra forza vitale con la morte del corpo, allora nel Regno dell'aldilà non potete recuperare di agire nell'amore, perché per questo vi manca ogni forza, perciò non potete tranquillizzarvi sulla Terra con tali pensieri, di fare nell'aldilà ciò che avete mancato di fare prima. Allora sarete totalmente senza forza e dipendete dall'Aiuto, che vi possono dare amorevoli intercessioni di uomini oppure degli esseri di Luce. Dovete provvedere anche a questo finché vivete sulla Terra, che vi acquistate l'amore dei prossimi, che vi seguano dei buoni pensieri nell'Eternità, che sulla Terra si prendano cura di voi degli uomini e vi includano nei loro pensieri, perché altrimenti dimorate nell'aldilà inermi ed abbandonati e non potete aiutare voi stessi nella vostra miseria. Non prendete la vita troppo alla leggera, valutatela, perché sulla Terra vi potete raccogliere dei tesori, che vi seguono nell'Eternità, che sono imperituri, perché sono dei beni spirituali, che nessuno vi può prendere. Perciò dovete sempre pensare con la massima serietà che l'ora della morte può trovarsi molto vicina davanti a voi, non dovete lasciar passare nessuna occasione in cui potete svolgere una buona azione e combattere contro tutte le bramosie terrene di genere materiale. La vita non dura molto, ma può bastare per procurare all'anima una veste di Luce, che non debba più temere nessuna miseria, nessuna oscurità e nessuna assenza di Forza nel suo ingresso nel Regno spirituale, che può entrare in tutte le Magnificenze, che possono tutte sostituire mille volte quello a cui ha rinunciato nella vita terrena. Ogni anima dovrà anche riconoscere, quanto inutili erano i beni che nella vita terrena catturavano i sensi dell'uomo, e ben per coloro che non si sono lasciati dominare da tali beni, ben per coloro a cui la sorte dell'anima significava di più che il benessere del corpo, perché questi non hanno percorso invano la via terrena, hanno vissuto la vita secondo il suo scopo e raccolti delle ricchezze per l'Eternità. Non è mai troppo tardi per tornare indietro, quando la via che percorrete, è sbagliata. Potete prendere la giusta direzione in ogni momento e ricordarvi in ogni momento del vostro vero compito terreno, cioè vi potete sempre esercitare e sforzarvi a condurre una vita nell'amore, perché questo è tutto ciò che viene preteso da voi, che voi stessi vi cambiate nell'amore, che retrocedete l'amor proprio ed esercitate l'amore disinteressato per il prossimo e tramite l'amore stabilite quindi l'unificazione con Dio, il Quale poi vi garantisce anche una Vita nella Beatitudine. Pensate con grande serietà alla fine, che è destinata ad ogni uomo su questa Terra e vivete ora consapevolmente, come lo fareste, se poteste vedere le Magnificenze. Ma lo dovete fare senza sapere, soltanto nella fede, che vi attendono delle Magnificenze, che sono incomparabili. Vivete nell'amore ed allora vivete nella Volontà di Dio. Una vita d'amore vi avvolgerà in un abito di Luce, allora non avrete più da temere nessuna oscurità, la Luce risplenderà già sulla Terra ed una volta poi nell'Eternità.

Amen